



Prot. Nr. 39071/Dr.FX/ie

Bolzano, 09 luglio 2009

Redatto da:
Paolo Fox
Tel. 0471/415160
Paolo.Fox@provincia.bz.it

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Dipartimento delle Politiche di Sviluppo economico e rurale
Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle infrastrutture e dei servizi
SVIRIS II
Dr. Giuseppe Blasi
Via XX Settembre, 20
00187 ROMA

Commissione Europea
Direzione Generale dell'Agricoltura
Direzione E.I. RDP I - Unit 4 Ungheria Italia Malta
Dr.ssa Fanni Keresztes
Rue de la Loi, 200
B - 1049 BRUXELLES

Regolamento (CE) n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Bolzano 2007/2013 [2007IT06RDP002] - notifica di modifiche al testo del programma ai sensi dell'articolo 6.1.(a) e dell'articolo 6.1.(c) del Reg. (CE) n. 1974/2006

Gentili Signore e Signori,

Con la presente comunicazione si notificano formalmente modifiche al testo del PSR 2007-2013 della Provincia Autonoma di Bolzano. Le modifiche in questione riguardano:

A) Modifiche "interne" già approvate con procedura scritta del 1° aprile 2009:

Una prima parte di modifiche che vengono proposte al PSR, relativamente numerose e riguardanti tanto la parte finanziaria quanto i contenuti del Programma, nascono da considerazioni interne all'Autorità di Gestione, che in accordo con il Comitato di Sorveglianza, le ha approvate. La procedura scritta relativa all'approvazione di queste modifiche è terminata in data 16 aprile 2009: i Membri del Comitato di Sorveglianza hanno approvato le modifiche.

B) Revisione della demarcazione tra PSR e OCM ortofrutta:

Aumento degli anticipi sugli investimenti fino al 50% della spesa ammessa:

Si propone di rivedere in parte i criteri di demarcazione degli interventi finanziati sul PSR (misura 123) rispetto a quelli ammissibili nell'OCM ortofrutta. Inoltre, ai sensi del nuovo Regolamento di attuazione (articolo 1, comma 9), si propone di inserire per gli investimenti approvati negli anni 2009 e 2010 un aumento dell'importo massimo dell'aiuto degli anticipi per misure di investimento, dal 20% al 50% della spesa ammessa.

C) Aggiornamento degli indicatori di impatto:

Si intende anche aggiornare la quantificazione degli obiettivi di impatto, che sono stati rivisti alla luce di ulteriori analisi statistiche svolte internamente all'Amministrazione provinciale.

**D) Nuove Sfide e Recovery Plan:**

Una terza ed ultima parte delle modifiche concerne l'introduzione delle azioni relative alle nuove sfide dell'Health Check e al Recovery Plan. Queste modifiche devono essere notificate ai sensi dell'articolo 6.1.(a) del Reg. (CE) n. 1974/2006 e devono essere approvate con nuova Decisione comunitaria e rappresentano le modifiche fondamentali proposte al PSR.

Si prega gentilmente i servizi della Commissione Europea di voler approvare la modifica proposta.

Con l'occasione si porge distinti saluti.

**L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA
HANS BERGER**

(Non firmato, in quanto inviato elettronicamente)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Hans Berger', with a stylized flourish at the end.

Allegati: scheda di notifica.



1 - PARTE GENERALE:

Stato membro:	ITALIA
Regione:	Provincia Autonoma di Bolzano
Programma:	Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005, approvato con Decisione CE C (2007) 4153 del 12.09.2007

2 – BASE GIURIDICA DELLE MODIFICHE:

La modifica al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 viene presentata ai sensi dell'articolo 6.1.(c) del Reg. (CE) n. 1974/2006 per quanto riguarda le modifiche di cui alle lettere A) modifiche "interne", B) Revisione demarcazione OCM – PSR e anticipi sugli investimenti e C) Aggiornamento degli indicatori di impatto.

La modifica al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 viene presentata ai sensi dell'articolo 6.1.(a) del Reg. (CE) n. 1974/2006 per quanto riguarda le modifiche di cui alla lettera D) Nuove sfide e Health Check.

3 – MODIFICHE APPORTATE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE:

Con questa notifica vengono apportate al PSR della Provincia Autonoma di Bolzano numerose modifiche, sia dal punto di vista del contenuto, sia dal punto di vista finanziario. Viste tutte insieme, le proposte di modifica rischiano di generare confusione in chi legge: per questo motivo esse vengono innanzitutto suddivise in base alla logica con cui esse nascono e vengono proposte.

In questa vengono incorporate anche alcune modifiche presentate al Comitato di Sorveglianza con procedura scritta in data 1° aprile 2009 e già approvate dal Comitato stesso nella forma in cui vengono qui ripresentate. La motivazione per cui vengono riproposte è dovuta al fatto che le procedure amministrative ed informatiche della CE permettono l'inoltro contemporaneamente di una sola proposta di modifica: non essendosi ancora conclusa al momento della preparazione di questo testo l'approvazione della modifica del PSR relativa all'Organismo Pagatore provinciale, si è dovuto unificare tutte le modifiche, quelle già approvate e quelle ancora da discutere in questo documento.

Le modifiche fondamentali che vengono proposte sono rappresentate ovviamente dal recepimento nel Programma delle nuove sfide comunitarie relative all'Health Check: esse vengono proposte per ultime solamente per chiarezza, volendo illustrare le modifiche da apportare in maniera cronologica.

A) Modifiche "interne" già approvate con procedura scritta del 1° aprile 2009:

Una prima parte di modifiche che vengono proposte al PSR, relativamente numerose e riguardanti tanto la parte finanziaria quanto i contenuti del Programma, nascono da considerazioni interne all'Autorità di Gestione, che in accordo con il Comitato di Sorveglianza, le ha approvate. La procedura scritta relativa all'approvazione di queste modifiche è terminata in data 16 aprile 2009: i Membri del Comitato di Sorveglianza hanno approvato le modifiche nel testo qui presentato.

Le modifiche proposte nascono da motivazioni diverse, che, per una migliore comprensione, è possibile qui sintetizzare (i dettagli sono descritti di seguito):

Numero modifica	Oggetto della modifica	Misure interessate dalla modifica
4.1.	Introduzione dell'approvazione delle domande di aiuto con Decreto dell'Assessore competente per materia	Tutte le misure.
4.2.	Modifiche del testo per alcune misure esistenti	4.2.1. Misura 111; 4.2.2. Misura 214.
4.3.	Modifiche finanziarie per alcune misure esistenti, nell'ambito del budget iniziale del PSR	4.3.1. Asse 1: spostamento di fondi dalla misura 132 alla 115; 4.3.2. Asse 1: spostamento di fondi dalla misura 125 alla 123; 4.3.3. Asse 2: spostamento di fondi dalla misura 226 alla 211; 4.3.4. Asse 3: spostamento di fondi dalla sottomisura 321 -



		canali di bonifica alla 321 - acquedotti rurali; 4.3.5. Asse 4: spostamento di fondi dalla misura 411 alla 413.
4.4.	Modifiche delle risorse finanziarie provinciali "top up"	4.4.1. Misura 211

Una prima modifica (4.1.) riguarda la procedura di approvazione delle singole domande di aiuto per ciascuna misura del Programma: in base ad una decisione politica della Giunta provinciale, la concessione di contributi è stata delegata dalla Giunta stessa agli Assessori competenti per materia. In sostituzione delle deliberazioni della Giunta provinciale, le domande di aiuto vengono ora approvate con decreto assessorile.

Un secondo tipo di modifiche (4.2.) riguarda un adeguamento minimo del testo di alcune misure, al fine di migliorarne gli aspetti operativi e sostanzialmente l'efficiacia.

Un terzo gruppo di modifiche (4.3.) prevede un trasferimento delle risorse disponibili in base alla decisione iniziale di approvazione del PSR all'interno di misure dello stesso asse: ciò è determinato fondamentalmente dalla necessità di ottimizzare le risorse concentrandole sulle misure che in questi primi tre anni di programmazione hanno suscitato una maggiore aspettativa tra i potenziali beneficiari. Vengono ridotti i mezzi finanziari previsti per alcune misure che non hanno trovato un grosso consenso a vantaggio di misure che richiedono più risorse per garantire una adeguata copertura di tutte le domande pervenute o in corso di definizione.

Una quarta modifica (4.4.) prevede infine l'aumento, ovviamente entro i limiti stabiliti dai Regolamenti comunitari, delle risorse esclusivamente provinciali che vengono destinate, nell'ambito del PSR, al finanziamento della misura 211. Ciò si rende necessario per poter incrementare il premio medio per ettaro dell'indennità compensativa, attualmente posizionato su 138 €/ha. Questo livello non è più sufficiente per coprire le difficoltà strutturali e logistiche delle aziende agricole di montagna: dal momento che in base ai nuovi Regolamenti comunitari (Health Check) non è possibile potenziare la misura 211 con nuove risorse comunitarie, l'Amministrazione provinciale intende farlo con esclusivamente proprie risorse.

B) Revisione della demarcazione tra PSR e OCM ortofrutta; Aumento degli anticipi sugli investimenti fino al 50% della spesa ammessa:

Si propone di rivedere in parte i criteri di demarcazione degli interventi finanziati sul PSR (misura 123) rispetto a quelli ammissibili nell'OCM ortofrutta.

Inoltre, ai sensi del nuovo Regolamento di attuazione (articolo 1, comma 9), si propone di inserire per gli investimenti approvati negli anni 2009 e 2010 un aumento dell'importo massimo dell'aiuto degli anticipi per misure di investimento, dal 20% al 50% della spesa ammessa.

Numero modifica	Oggetto della modifica	Misure interessate dalla modifica
4.5.	1) Revisione della demarcazione tra PSR e OCM ortofrutta	4.5.1. Misura 123.
	2) aumento degli anticipi sugli investimenti fino al 50% della spesa ammessa	4.5.2. tutte le misure di investimento.

C) Aggiornamento degli indicatori di impatto:

Si intende anche aggiornare (4.6.) la quantificazione degli obiettivi di impatto, che sono stati rivisti alla luce di ulteriori analisi statistiche svolte internamente all'Amministrazione provinciale:

N°modifica	Oggetto della modifica
4.6.	Aggiornamento degli indicatori di impatto

D) Nuove Sfide e Recovery Plan:

Una terza ed ultima parte delle modifiche concerne l'introduzione delle azioni relative alle nuove sfide dell'Health Check e al Recovery Plan. Queste modifiche devono essere notificate ai sensi dell'articolo 6.1.(a) del Reg. (CE) n. 1974/2006 e devono essere approvate con nuova Decisione comunitaria e rappresentano le modifiche fondamentali proposte al PSR.



	Oggetto della modifica	Misure interessate dalla modifica	Finalità per i nuovi fondi
4.7.	Modifiche finanziarie per alcune misure esistenti a seguito delle risorse aggiuntive derivanti da incremento della modulazione e dall'OCM vino	Asse 1, misura 121 Asse 1, misura 125 (parte 1) Asse 4, misura 413	Nuove sfide HC Nuove sfide HC Obiettivi esistenti
	Modifiche a seguito delle nuove risorse derivanti dalla Health Check e dall'European Economic Recovery Plan	Asse 1, misura 125 (parte 2) Asse 2, misura 214	Nuove sfide HC Nuove sfide HC

4. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE:

A) Modifiche già approvate dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta del 1° aprile 2009:

4.1. Introduzione dell'approvazione delle domande d'aiuto con Decreto dell'Assessore competente per materia:

Oggetto della modifica:

In data 9 marzo 2009 la Giunta della Provincia Autonoma di Bolzano ha delegato con delibera n. 575 le competenze in materia di concessione di contributi (approvazione delle domande di aiuto) ai singoli Assessori della Giunta. Il provvedimento di legge da adottare dopo tale delega non è più la Delibera di Giunta, bensì il Decreto dell'Assessore competente.

È quindi necessario aggiornare i riferimenti alla procedura di approvazione dei singoli progetti che sono contenuti nel testo del Programma nella parte generale, nelle schede e nelle procedure amministrative di ciascuna misura.

Motivazione della modifica:

La nuova Giunta provinciale ha stabilito di introdurre una serie di semplificazioni procedurali volte a snellire l'attività amministrativa per meglio rispondere alle esigenze ed alle aspettative dei cittadini. La delega di funzioni dalla Giunta stessa ai singoli Assessori rientra in questa logica.

La procedura di approvazione delle singole domande di aiuto resta quella già descritta nel PSR e definita puntualmente in occasione della prima seduta del Comitato di Sorveglianza: ciò che cambia è solamente l'atto formale con cui si conclude il procedimento amministrativo. Anche i contenuti dei decreti restano invariati rispetto a quelli delle Delibere.

Conclusione:

La modifica adegua il PSR alle nuove disposizioni della Giunta provinciale.

Tenuto conto della necessità di non bloccare l'iter di approvazione delle nuove domande per le diverse misure del PSR dal momento della notifica della presente modifica fino alla sua approvazione, ciò che determinerebbe gravi conseguenze nella fase di attuazione del Programma stesso, al fine di garantire la legittimità dell'approvazione delle domande da parte della Provincia Autonoma di Bolzano tra la data dell'entrata in vigore della delibera della Giunta provinciale (9 marzo 2009) e la data dell'approvazione della presente modifica al PSR, si richiede con la presente una modifica retroattiva del PSR stesso.

La Provincia Autonoma di Bolzano è autorizzata ad approvare domande relative alle diverse misure del PSR con decreto dell'Assessore competente dalla data della sua entrata in vigore (9 marzo 2009).

Modifiche al testo del PSR:

I riferimenti alla nuova modalità di approvazione delle domande di aiuto nel testo del Programma sono elencati qui di seguito:

- pagina 178: Approvazione e verifica di progetti relativi a misure non correlate a superficie o animali, punto 6;
- pagina 179: Approvazione e verifica di progetti relativi a misure non correlate a superficie o animali, punto 10;
- pagina 309: Modalità di selezione delle singole operazioni;
- pagina 310: Modalità di selezione delle singole operazioni;
- pagina 311: Flusso finanziario, quinto capoverso;



- pagina 448: Misura 111, Decisione sull'intervento finanziario;
- pagina 451: Misura 115, approvazione delle singole domande;
- pagina 451: Misura 121, approvazione delle singole domande;
- pagina 452: Misura 122, approvazione delle singole domande;
- pagina 454: Misura 123, approvazione delle singole domande;
- pagina 455: Misura 123, Liquidazione parziale e/o finale;
- pagina 457: Misura 123 – foreste, decisione sull'intervento finanziario;
- pagina 458: Misura 124, approvazione delle singole domande;
- pagina 459: Misura 125 – parte Agricoltura, approvazione delle singole domande;
- pagina 461: Misura 132, approvazione delle singole domande;
- pagina 462: Misura 133, approvazione delle singole domande;
- pagina 466: Misura 311, approvazione delle singole domande;
- pagina 468: Misura 321 – Agricoltura / Acquedotti rurali, approvazione delle singole domande;
- pagina 473: Misura 321 – Agricoltura / impianti di produzione di energia da biogas, approvazione delle singole domande;
- pagina 475: Misura 322, approvazione delle singole domande;
- pagina 477: Misura 323, approvazione delle singole domande.

4.2. Modifiche del testo per alcune misure esistenti:

4.2.1. - Misura 111, Formazione professionale, azioni di informazione, che comprendono la diffusione della conoscenza scientifica e le pratiche innovative per i soggetti impegnati nei settori agricolo, alimentare e forestale:

Oggetto della modifica:

La modifica proposta prevede di estendere il campo di applicazione della sottomisura E al fine di ampliarne la gamma di colture agricole su cui far convergere le attività di formazione professionale previste.

Il titolo della sottomisura, che ora è: "Metodi di produzione di ortaggi e frutti minori nel rispetto dell'ambiente", diventa: "Metodi di produzione di colture speciali nel rispetto dell'ambiente - Misure di formazione professionale continua nell'ambito della produzione di colture speciali nel rispetto dell'ambiente",

Motivazione della modifica:

La motivazione della modifica è da ricercare nella volontà di estendere il campo di applicazione della sottomisura ad una serie di prodotti agricoli, modesti quantitativamente ma importanti come prodotto di nicchia.

Il concetto di "colture speciali" non comprende solamente ortaggi e frutti minori (come indicato nel titolo originario), bensì anche altre colture come il ciliegio, l'albicocco, il castagno, il prugno ed altre colture di nicchia, che possono garantire alle aziende agricole una diversificazione della loro base economica. Ad esempio si intende valorizzare un prodotto locale come la prugna di Barbiano, in maniera simile a quanto già realizzato con successo in passato con l'albicocca della Val Venosta.

È proprio a questo tipo di colture che dovrebbe essere esteso l'ambito operativo della sottomisura, così come richiesto dalla presente modifica. L'esperienza professionale necessaria per la produzione di colture speciali va garantita attraverso opportune offerte di formazione e di consulenza previste dalla sottomisura in oggetto, nell'ambito degli aiuti previsti dal PSR.

Conclusione:

In conclusione, la modifica proposta consente di estendere la portata della sottomisura in questione, ampliandone il campo d'azione a settori agricoli per il momento esclusi e potenziandone l'efficiacia e gli effetti.

Modifiche al testo del PSR:

I riferimenti al nuovo titolo della misura 111, sottomisura E, sono elencati qui di seguito:

- pagina 93 e pagina 94 : indicatori comuni di risultato per asse, asse 1;
- pagine 94 e 95: indicatori comuni di risultato per misura;
- pagina 204 e 205: Misura 111, descrizione delle operazioni (incluso il tipo di formazione);
- pagina 206: Misura 111, Indicatori comuni di prodotto della misura.



4.2.2. - Misura 214, Pagamenti agroambientali:

Oggetto della modifica:

La modifica proposta prevede l'adeguamento e l'integrazione del coefficiente di conversione in UBA delle galline ovaiole attualmente quantificato nel Programma di Sviluppo Rurale; tale adeguamento viene supportato da una adeguata giustificazione tecnica. La richiesta viene presentata in quanto il Reg. (CE) n. 1974/2006 prevede, all'articolo 27, paragrafo 13, per gli Stati di Membri la possibilità di differenziare i coefficienti di conversione sulla base di criteri oggettivi nei limiti stabiliti nell'allegato V.

Galline ovaiole in Alto Adige:

In Alto Adige l'allevamento delle galline ovaiole a scopo commerciale non vanta una lunga tradizione; i contadini lo hanno praticato in passato principalmente per il sostentamento della famiglia. Solo nel corso degli ultimi 10 anni le aziende agricole hanno iniziato a sviluppare la produzione delle uova fresche come attività secondaria.

Attualmente sono circa 50 le aziende che producono uova secondo le direttive dell'allevamento biologico, all'aperto e a terra. Il sistema adottato più frequentemente è l'allevamento all'aperto, seguito da quello biologico e a terra. La legge provinciale sull'allevamento vieta in Alto Adige l'allevamento in gabbia.

Coefficienti proposti:

Il coefficiente di 0,014 UBA per gallina ovaiole si è dimostrato in modo evidente essere troppo elevato. Pertanto con la presente modifica si richiede un adeguamento ed una integrazione del coefficiente di calcolo a 0,0055 UBA per galline ovaiole (oltre i 6 mesi d'età), sulla base dei criteri oggettivi di seguito esposti. Inoltre, si propone l'adozione di un coefficiente di conversione di 0,0027 UBA per pollastre fino a 6 mesi d'età, per tenere conto, nel calcolo del numero di UBA, della dimensione e del peso corporeo reali degli animali e della produzione dell'azoto al netto delle perdite.

Motivazione tecnica per l'adeguamento e l'integrazione del coefficiente di conversione UBA relativo alle galline ovaiole:

I coefficienti attualmente previsti dal PSR:

Il Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005, periodo di programmazione 2007 – 2013, prevede attualmente i seguenti coefficienti di conversione per il calcolo della consistenza dell'allevamento, del carico massimo di bestiame e dell'ammontare dell'aiuto connesso al sostegno per una gestione del territorio compatibile con le caratteristiche della zona e del mercato:

CALCOLO UBA	
TIPOLOGIA	COEFFICIENTE
• Vitelli da 4 settimane fino a 6 mesi di età	0,300 UBA
• Bovini tra 6 mesi e 2 anni di età	0,600 UBA
• Bovini oltre i 2 anni di età	1,000 UBA
• Ovini, caprini oltre 1 anno d'età	0,150 UBA
• Equini con più di 6 mesi di età	1,000 UBA
• Suini da ingrasso	0,150 UBA
• Suini riproduttori	0,300 UBA
• Galline ovaiole	0,014 UBA
Per quanto riguarda pollame e suini da ingrasso: si precisa che queste tipologie vengono prese in considerazione esclusivamente oltre i 10 suini e/o 100 capi di pollame per le aziende che producono per scopi commerciali.	

Il numero di UBA per il calcolo del carico di bestiame comprende inoltre le seguenti tipologie, al fine di rispettare il carico effettivo e di evitare quindi possibili sovracompensazioni	
• Lama e alpaca oltre 1 anno d'età	0,150 UBA
• Yak e zebù oltre 1 anno d'età	1,000 UBA
• Asini e muli oltre i 6 mesi d'età	1,000 UBA
• Pony	0,500 UBA
• Selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età (Cervo, Capriolo ecc.)	0,150 UBA

Motivazioni tecniche della proposta:

Si possono fare due ordini di considerazioni, da ciascuna delle quali emerge in modo chiaro una giustificazione tecnica della presente richiesta di modifica. Da quanto esposto qui di seguito appare chiaro che il coefficiente adottato nel PSR non risulta adeguato.



1. È possibile calcolare il coefficiente di conversione degli animali in funzione del peso vivo medio: il calcolo del coefficiente UBA in base al peso vivo medio ed i coefficienti proposti sono descritti nella seguente tabella 1:

Tabella 1

Tipologia	Categoria	Età	Peso vivo medio	Coefficiente UBA
bovino	vacca	oltre i 2 anni	500 kg	1,0
pollame	gallina ovaioia	oltre i 6 mesi	1,7 - 2 kg	0,0040
pollame	pollastra	fino a 6 mesi	0,75 kg	0,0015

Dai dati in tabella si evidenzia come:

- 1,0 UBA corrisponda ad un animale di peso vivo pari a 500 Kg;
- il peso vivo medio di una gallina ovaioia vari a seconda della razza (bianca o marrone) da 1,7 kg a 2 kg, che corrispondono ad un coefficiente di conversione di **0,0040** per capo (2 kg peso vivo/ 500 kg peso vivo = 0,004 quale coefficiente UBA);
- il peso vivo medio di una pollastra fino a 6 mesi d'età sia pari 0,75 kg, che corrisponde ad un coefficiente di conversione di **0,0015** per capo (0,75 kg peso vivo/ 500 kg peso vivo = 0,0015 coefficiente UBA).

2. È possibile calcolare il coefficiente di conversione in funzione dell'azoto prodotto per posto stalla e per anno: la giustificazione tecnica dell'adeguamento/integrazione del coefficiente di conversione UBA per il pollame sulla base della quantità d'azoto prodotta da un animale all'anno viene riportata nella seguente tabella 2:

Tabella 2 - UBA – Calcolo sulla base della quantità d'azoto prodotta da un animale all'anno:

Categoria animale	Italia 	Austria 		Svizzera 	Baviera 	DLG 
		Liquame	Lettiera Permanente			
	Azoto prodotto per posto stalla e per anno					
Vacca da latte 7.000 kg latte	83,0	78,0	67,2	115,0	111,1	119,0
Galline ovaiole oltre i 6 mesi d'età	0,46	0,44	0,39	0,80	0,83	0,79
Galline ovaiole fino a 6mesi (gabbia)	0,23	0,11	0,10	0,34	0,34	0,29
Galline ovaiole fino a 6mesi (allevamento a terra)	0,23					
	Equivalente vacca - UBA					
Vacca da latte 7.000 kg latte	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
Galline ovaiole oltre i 6 mesi d'età	0,0055	0,0056	0,0058	0,0070	0,0075	0,0066
Galline ovaiole fino a 6mesi (gabbia)	0,0027	0,0014	0,0015	0,0030	0,0031	0,0024
Galline ovaiole fino a 6mesi (allevamento a terra)	0,0027					

¹ Decreto interministeriale del 07/04/2006 - Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 38 del Decreto legislativo 11/05/1999 n° 152 - valore di azoto al campo (al netto delle perdite);

² Richtlinien für die sachgerechte Düngung 2006, Bundesministerium für Land- und Forstwirtschaft, Umwelt und Wasserwirtschaft, Wien, Österreich S. 55;

³ Grundlagen für die Düngung im Acker- und Futterbau 2009 - Agrarforschung 2/2009 S. 52-53, Bundesamt für Landwirtschaft, Bern, Schweiz;

⁴ Leitfaden für die Düngung von Acker- und Grünland 2007, Bayerische Landesanstalt für Landwirtschaft, Freising-Weihenstephan, Deutschland, S. 87-88;

⁵ Bilanzierung der Nährstoffausscheidungen landwirtschaftlicher Nutztiere - Arbeiten der DLG - Band 199 - DLG-Verlag Frankfurt a.M.;



Quantità di azoto per posto stalla e anno comprendente le perdite di stalla, stoccaggio e campo.

Quantità di azoto per posto stalla e anno al netto delle perdite di stalla, stoccaggio e campo.

Conclusione:

I dati delle tabelle dimostrano che il coefficiente di conversione delle galline ovaiole attualmente adottato nel PSR di Bolzano (0,0140 UBA) è troppo elevato e che necessita di essere ridotto; non solo, ma che devono essere distinte le galline ovaiole in funzione dell'età. Il metodo di calcolo proposto ed adottato, cioè quello relativo all'azoto prodotto per posto stalla, e per anno giustifica i coefficienti proposti, che sono allineati al dato nazionale e che si devono ritenere senz'altro più adeguati rispetto a quello attualmente adottato.

Modifiche al testo del PSR:

I riferimenti ai nuovi coefficienti di conversione sono elencati qui di seguito:

- pagina 248: Misura 214, Descrizione degli interventi.



4.3. Modifiche finanziarie per alcune misure esistenti, nell'ambito del budget iniziale del PSR

Le modifiche di questo tipo prevedono esclusivamente un trasferimento di risorse all'interno di ciascun asse del Programma e quindi senza una variazione dell'equilibrio tra assi già approvato. Non vengono modificati i tassi di aiuto di alcuna misura coinvolta e non vengono modificate nemmeno le risorse finanziarie pubbliche destinate a ciascun asse di Programma. Le risorse assegnate dalla CE restano pertanto destinate ai quattro assi nella stessa misura inizialmente approvata, mentre vengono trasferite risorse tra alcune misure facenti parte dello stesso asse.

4.3.1. Asse 1: spostamento di fondi dalla misura 132 alla 115:

Oggetto della modifica:

Si propone di trasferire una quota FEASR pari a 88.000,00 € dalla misura 132 alla misura 115: questo comporta un trasferimento di risorse pubbliche pari a 200.000,00 €. Dopo la modifica i costi totali, la spesa pubblica, la quota FEASR e quella dei provati restano delle due misure restano identici.

Situazione finanziaria PRIMA della modifica proposta:

Asse	Misura 115 prima della modifica	Costo totale	Spesa pubblica totale	% spesa pubblica	QUOTA FEASR	% quota FEASR su pubblico	QUOTA STATO	% quota STATO su pubblico	QUOTA BOLZANO	% quota BOLZANO su pubblico	Spesa privata
1	TOTALE	400.000	320.000	80,0%	140.800	44,00%	125.440	39,20%	53.760	16,80%	80.000
Asse	Misura 132 prima della modifica	Costo totale	Spesa pubblica totale	% spesa pubblica	QUOTA FEASR	% quota FEASR su pubblico	QUOTA STATO	% quota STATO su pubblico	QUOTA BOLZANO	% quota BOLZANO su pubblico	Spesa privata
1	TOTALE	625.000	500.000	80,0%	220.000	44,0%	196.000	39,2%	84.000	16,8%	125.000
	TOTALE GENERALE 115 + 132 PRIMA DELLA MODIFICA	1.025.000	820.000	80,0%	360.800	44,0%	321.440	39,2%	137.760	16,8%	205.000

Situazione finanziaria DOPO la modifica proposta:

Asse	Misura 115 dopo la modifica	Costo totale	Spesa pubblica totale	% spesa pubblica	QUOTA FEASR	% quota FEASR su pubblico	QUOTA STATO	% quota STATO su pubblico	QUOTA BOLZANO	% quota BOLZANO su pubblico	Spesa privata
1	TOTALE	650.000	520.000	80,0%	228.800	44,00%	203.840	39,20%	87.360	16,80%	130.000
Asse	Misura 132 dopo la modifica	Costo totale	Spesa pubblica totale	% spesa pubblica	QUOTA FEASR	% quota FEASR su pubblico	QUOTA STATO	% quota STATO su pubblico	QUOTA BOLZANO	% quota BOLZANO su pubblico	Spesa privata
1	TOTALE	375.000	300.000	80,0%	132.000	44,0%	117.600	39,2%	50.400	16,8%	75.000
	TOTALE GENERALE 115 + 132 DOPO LA MODIFICA	1.025.000	820.000	80,0%	360.800	44,0%	321.440	39,2%	137.760	16,8%	205.000

Motivazione della modifica:

Il modesto trasferimento di fondi si rende necessario per rispondere in maniera adeguata alle richieste nell'ambito dei servizi di assistenza, gestione, sostituzione e consulenza a favore delle aziende agricole provinciali. Le prospettive di crescita di questo settore sono molto alte e assumono un significato particolarmente rilevante soprattutto se si considera il valore delle possibilità offerte alle aziende in termini di risparmio di risorse, sia finanziarie che umane, alla luce dell'attuale crisi congiunturale dell'economia.

Conclusione:

Con questa modifica viene massimizzata l'efficienza e l'efficacia del PSR, dando concrete risposte alle effettive necessità del settore agricolo provinciale, così come sono emerse nel corso di questi tre anni di programmazione. Le risorse dell'asse 1 restano immutate e quindi anche le finalità del PSR non vengono sostanzialmente modificate.

Modifiche al testo del PSR:

I riferimenti alla nuova dotazione finanziaria delle misure 115 e 132 sono elencati qui di seguito:

- pagina 152: Ripartizione indicativa per misura di Sviluppo Rurale (in EURO, per l'intero periodo);



- pagina 211: Misura 115, Supporto pubblico, aiuto pubblico EU e nazionale;
- pagina 237: Misura 132, Supporto pubblico, aiuto pubblico EU e nazionale.

4.3.2. Asse 1: spostamento di fondi dalla misura 125 alla 123:

Oggetto della modifica:

Si propone di trasferire una quota FEASR pari a 2.387.207,00 € dalla misura 125 alla misura 123: questo comporta una riduzione della spesa pubblica complessivamente prevista per la misura 125 pari a 5.425.469,00 €. Ovviamente la quota FEASR e la spesa pubblica totale per la misura 123 aumentano dei medesimi importi.

Complessivamente la spesa pubblica e le quote FEASR, Stato e Bolzano restano le stesse, così come i tassi di aiuto. Aumentano altresì i costi totali ammissibili in virtù del fatto che la misura 123 prevede un tasso d'aiuto inferiore (40%) rispetto alla misura 125 (75%). I maggiori costi totali che diventano ammissibili a seguito della modifica sono a carico dei privati. La quota forestale e quella relativa ai trascinamenti di entrambe le misure non vengono assolutamente modificate.

Situazione finanziaria PRIMA della modifica proposta:

Asse	Misura 123 prima della modifica	Costo totale	Spesa pubblica totale	% spesa pubblica	QUOTA FEASR	% quota FEASR su pubblico	QUOTA STATO	% quota STATO su pubblico	QUOTA BOLZANO	% quota BOLZANO su pubblico	Spesa privata
1	Agricoltura - nuovo	64.000.000	25.600.000	40,0%	11.264.000	44,00%	10.035.200	39,20%	4.300.800	16,80%	38.400.000
	Agricoltura - trascinamenti	3.750.000	1.500.000	40,0%	660.000	44,00%	588.000	39,20%	252.000	16,80%	2.250.000
	Foreste - nuovo	7.607.955	3.043.182	40,0%	1.339.000	44,00%	1.192.927	39,20%	511.255	16,80%	4.564.773
	Foreste - trascinamenti	62.500	25.000	40,0%	11.000	44,00%	9.800	39,20%	4.200	16,80%	37.500
	TOTALE	75.420.455	30.168.182	40,0%	13.274.000	44,00%	11.825.927	39,20%	5.068.255	16,80%	45.252.273

Asse	Misura 125 prima della modifica	Costo totale	Spesa pubblica totale	% spesa pubblica	QUOTA FEASR	% quota FEASR su pubblico	QUOTA STATO	% quota STATO su pubblico	QUOTA BOLZANO	% quota BOLZANO su pubblico	Spesa privata
1	Agricoltura - nuovo	15.633.959	11.725.469	75,0%	5.159.207	44,0%	4.596.384	39,2%	1.969.879	16,8%	3.908.490
	Agricoltura - trascinamenti	1.674.915	1.256.186	75,0%	552.722	44,0%	492.425	39,2%	211.039	16,8%	418.729
	Foreste - nuovo	3.597.300	2.877.840	80,0%	1.266.250	44,0%	1.128.113	39,2%	483.477	16,8%	719.460
	Foreste - trascinamenti	1.661.932	1.329.545	80,0%	585.000	44,0%	521.182	39,2%	223.364	16,8%	332.386
	TOTALE	22.568.106	17.189.041	76,0%	7.563.179	44,0%	6.738.104	39,2%	2.887.759	16,8%	5.379.065

	TOTALE GENERALE 123 + 125 PRIMA DELLA MODIFICA	97.988.561	47.357.223		20.837.179		18.564.031		7.956.014		50.631.338
--	---	-------------------	-------------------	--	-------------------	--	-------------------	--	------------------	--	-------------------

Situazione finanziaria DOPO la modifica proposta:

Asse	Misura 123 dopo la modifica	Costo totale	Spesa pubblica totale	% spesa pubblica	QUOTA FEASR	% quota FEASR su pubblico	QUOTA STATO	% quota STATO su pubblico	QUOTA BOLZANO	% quota BOLZANO su pubblico	Spesa privata
1	Agricoltura - nuovo	77.563.673	31.025.470	40,0%	13.651.207	44,0%	12.161.984	39,2%	5.212.278	16,8%	46.538.203
	Agricoltura - trascinamenti	3.750.000	1.500.000	40,0%	660.000	44,0%	588.000	39,2%	252.000	16,8%	2.250.000
	Foreste - nuovo	7.607.955	3.043.182	40,0%	1.339.000	44,0%	1.192.927	39,2%	511.255	16,8%	4.564.773
	Foreste - trascinamenti	62.500	25.000	40,0%	11.000	44,0%	9.800	39,2%	4.200	16,8%	37.500
	TOTALE	88.984.128	35.593.652	40,0%	15.661.207	44,0%	13.952.711	39,2%	5.979.733	16,8%	53.390.476

Asse	Misura 125 dopo la modifica	Costo totale	Spesa pubblica totale	% spesa pubblica	QUOTA FEASR	% quota FEASR su pubblico	QUOTA STATO	% quota STATO su pubblico	QUOTA BOLZANO	% quota BOLZANO su pubblico	Spesa privata
1	Agricoltura - nuovo	8.400.000	6.300.000	75,0%	2.772.000	44,0%	2.469.600	39,2%	1.058.400	16,8%	2.100.000
	Agricoltura - trascinamenti	1.674.915	1.256.186	75,0%	552.722	44,0%	492.425	39,2%	211.039	16,8%	418.729
	Foreste - nuovo	3.597.300	2.877.839	80,0%	1.266.249	44,0%	1.128.113	39,2%	483.478	16,8%	719.461
	Foreste - trascinamenti	1.661.932	1.329.545	80,0%	585.000	44,0%	521.182	39,2%	223.364	16,8%	332.386
	TOTALE	15.334.147	11.763.571	76,0%	5.175.971	44,0%	4.611.320	39,2%	1.976.281	16,8%	3.570.576

	TOTALE GENERALE 123 + 125 DOPO LA MODIFICA	104.318.275	47.357.223		20.837.178		18.564.031		7.956.014		56.961.052
	differenza	6.329.714	0		0		0		0		6.329.714



Motivazione della modifica:

Tale trasferimento di fondi si rende necessario per ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili: vanno considerate da una parte le richieste inferiori alle previsioni presentate per la misura 125, come d'altra parte una ben maggiore richiesta di finanziamenti nel settore agricolo della commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli. Non sarebbe ragionevole lasciare risorse che non verranno utilizzate su una misura, sapendo che contemporaneamente in un altro settore le domande e i progetti sono molto più numerosi delle previsioni. Le aspettative sulla misura 123 sono molto alte, ancor più che in passato, non solo per quanto riguarda il settore dell'ortofrutta, fresca e trasformata, ma anche per il settore vitivinicolo e per quello lattiero-caseario.

Conclusione:

Con questa modifica viene massimizzata l'efficienza e l'efficacia del PSR, dando concrete risposte alle effettive necessità del settore agricolo provinciale, così come sono emerse nel corso di questi tre anni di programmazione. Le risorse dell'asse 1 restano immutate e quindi anche le finalità del PSR non vengono sostanzialmente modificate.

Modifiche al testo del PSR:

I riferimenti alla nuova dotazione finanziaria delle misure 123 e 125 sono elencati qui di seguito:

- pagina 93: b-1) Indicatori comuni di risultato per asse;
- pagina 94: b-2) Indicatori comuni di risultato per misura;
- pagina 152: Ripartizione indicativa per misura di Sviluppo Rurale (in EURO, per l'intero periodo), misure 123 e 125;
- pagina 227: Misura 123, Supporto pubblico, aiuto pubblico EU e nazionale;
- pagina 228: Misura 123, indicatori;
- pagina 232: Misura 125, Supporto pubblico, aiuto pubblico EU e nazionale;
- pagina 233: Misura 125, indicatori.

4.3.3. Asse 2: spostamento di fondi dalla misura 226 alla 211:

Oggetto della modifica:

Il PSR originariamente presentato alla CE nel febbraio 2007 prevedeva, all'interno della misura 226, due tipologie di intervento: interventi finalizzati a potenziare la funzione protettiva del bosco, nonché i premi per l'esbosco in condizioni particolarmente difficoltose e svantaggiate.

Durante la fase di trattativa che ha portato all'approvazione del Programma i premi per l'esbosco non sono stati considerati ammissibili all'interno del PSR da parte della CE: pertanto la parte di misura relativa è stata stralciata. Il piano finanziario, però, non è stato modificato, rispetto al PSR presentato inizialmente. La misura 226 quindi ad oggi prevede risorse che inevitabilmente non potranno essere utilizzate.

Si ricorda che, vista l'importanza dei premi per l'esbosco per la selvicoltura provinciale, immediatamente dopo l'approvazione del PSR è iniziata nel 2008 una procedura di notifica di una specifica Legge provinciale, all'interno della quale, con fondi esclusivamente della Provincia Autonoma di Bolzano, l'iniziativa è stata riproposta come aiuto di stato. La notifica si è conclusa in maniera positiva, considerando l'approvazione della Legge provinciale da parte dei servizi della CE competenti. Ciò significa che in ogni caso i premi per l'esbosco verranno erogati da parte dell'Amministrazione provinciale: non nell'ambito del PSR, quindi, ma con fondi propri nell'ambito di uno specifico regime di aiuti approvato.

Le risorse necessarie per la misura 226, quindi, attualmente sono sovradimensionate in rapporto ai contenuti residuali della misura così come è stata approvata dalla CE. Si tratta ora quindi, con questa modifica, di sistemare il piano finanziario della misura 226, lasciando per essa solo i fondi strettamente necessari e trasferendo una parte di risorse, coperte con fondi provinciali ed uno specifico regime di aiuto approvato dalla CE, alla misura dell'asse 2 che maggiormente ha necessità di fondi, e cioè la misura 211:

Misura		Costo totale	Spesa pubblica	%	Quota FEASR	%	Quota Stato	%	Quota Bolzano	%	Quota privati	%
211	PRIMA	€ 54.381.175	€ 54.381.175	100,0 %	€ 23.927.717	44,0 %	€ 30.453.458	56,0 %	€ -	0,0 %	€ -	0,0 %



211	DOPO	€ 62.381.175	€ 62.381.175	100,0 %	€ 27.447.717	44,0 %	€ 34.933.458	56,0 %	€ -	0,0 %	€ -	0,0 %
211	DIFFERENZ A	€ 8.000.000	€ 8.000.000	100,0 %	€ 3.520.000	44,0 %	€ 4.480.000	56,0 %	€ -	0,0 %	€ -	0,0 %

Misura		Costo totale	Spesa pubblica	%	Quota FEASR	%	Quota Stato	%	Quota Bolzano	%	Quota privati	%
226	PRIMA	€ 10.591.973	€ 10.591.973	100,0%	€ 4.660.468	44,0%	€ 5.931.505	56,0%	€ -	0,0%	€ -	0,0%
226	DOPO	€ 2.591.973	€ 2.591.973	100,0%	€ 1.140.468	44,0%	€ 1.451.505	56,0%	€ -	0,0%	€ -	0,0%
226	DIFFERENZA	-€ 8.000.000	-€ 8.000.000	100,0%	-€ 3.520.000	44,0%	-€ 4.480.000	56,0%	€ -	0,0%	€ -	0,0%
	VARIAZIONI	€ 0	€ 0		€ 0		€ 0		€ -		€ -	

La quota pubblica trasferita è pari a 8,0 milioni di €: non esistono differenze, prima e dopo la modifica, in termini di spesa pubblica, di percentuali di contributo o di incidenza percentuale dell'asse 2 rispetto al piano finanziario totale.

Motivazione della modifica:

La motivazione della modifica è già stata illustrata poco sopra: i fondi cofinanziati trasferiti (8,0 milioni di €) dovevano servire per i premi per l'esbosco, che ora dal PSR sono stati stralciati e che vengono finanziati con fondi provinciali fuori dal Programma.

Si propone di trasferire i fondi all'indennità compensativa in virtù delle seguenti considerazioni:

- la quota pubblica complessiva (cofinanziata) prevista dal PSR per la 211 è pari a 54,3 milioni di €;
- la quota pubblica cofinanziata destinata ai trascinamenti della 211 è pari a 10,9 milioni di €;
- la quota pubblica netta cofinanziata per nuovi premi della misura 211 è quindi pari a 43,4 milioni di €: ciò significa una media di 6,2 milioni di € all'anno per i sette anni di programma;
- una campagna 211 con importo complessivo di 13,9 milioni di €, così come è stata quella del 2007, permette di liquidare un premio medio per ettaro basso e non superiore a 151 €/ha, e cioè 99 € in meno rispetto al massimo consentito dal Regolamento sullo Sviluppo Rurale;
- considerando almeno 13,9 milioni di € la spesa pubblica annua per la misura 211, ne deriva un fabbisogno complessivo di 97,3 milioni di €: dedotti i 43,4 milioni di cui sopra (parte cofinanziata), la differenza (53,9 milioni di €) deve essere coperta solamente con fondi provinciali top up (già previsti nel PSR), che al momento ammontano a 41,8 milioni di €.

In sintesi, gli 8 milioni di € trasferiti dalla 226 alla 211 sono necessari per garantire almeno (sommando i fondi cofinanziati con quelli top up) un premio medio ad ettaro di 151 € per tutto il periodo di programmazione.

Conclusione:

Anche con questa modifica viene massimizzata l'efficienza e l'efficacia del PSR, garantendo la certezza del pagamento dell'indennità compensativa per gli anni di programmazione, cercando così di dare concrete risposte alle difficoltà crescenti dell'agricoltura di montagna provinciale. Le risorse dell'asse 2 restano immutate e quindi anche le finalità del PSR non vengono sostanzialmente modificate.

Modifiche al testo del PSR:

I riferimenti alla nuova valutazione finanziaria delle misure 226 e 211 sono elencati qui di seguito:

- pagina 152: Ripartizione indicativa per misura di Sviluppo Rurale (in EURO, per l'intero periodo), misure 211 e 226;
- pagina 244: Misura 211, Supporto pubblico, aiuto pubblico EU e nazionale;
- pagina 285: Misura 226, Supporto pubblico, aiuto pubblico EU e nazionale.

4.3.4. Asse 3: spostamento di fondi dalla sottomisura 321- canali di bonifica alla 321- acquedotti rurali:

Oggetto della modifica:

Si potrebbero ripetere le considerazioni fatte in precedenza: sinteticamente la sottomisura 321 - b, canali di bonifica, non può essere attivata per mancanza di domande, mentre la sottomisura 321 - a, acquedotti rurali, ha ricevuto un numero di richieste e di progetti pari a quasi il triplo delle risorse disponibili. Volendo



fermamente corrispondere ai bisogni delle realtà locali di montagna, è volontà dell'Amministrazione provinciale quella di trasferire le risorse laddove ce ne sia effettivamente bisogno. La seguente tabella illustra la proposta:

misura	sottomisura	Costi totali	Spesa pubblica	%	Quota Feasr	%	Quota Stato	%	Quota Bolzano	%	Quota "privati"	%
321	A* acquedotti	€ 13.787.985	€ 11.030.388	80,00%	€ 4.853.371	44,00%	€ 4.323.912	39,20%	€ 1.853.105	16,80%	€ 2.757.597	20,00%
321	B * canali	€ 3.486.542	€ 2.789.234	80,00%	€ 1.227.263	44,00%	€ 1.093.380	39,20%	€ 468.591	16,80%	€ 697.308	20,00%
321	C *strade	€ 4.000.000	€ 3.200.000	80,00%	€ 1.408.000	44,00%	€ 1.254.400	39,20%	€ 537.600	16,80%	€ 800.000	20,00%
321	D (LEADER) *	€ -	€ -	80,00%	€ -	44,00%	€ -	39,20%	€ -	16,80%	€ -	-
2006 - 321		€ 147.000	€ 117.600	80,00%	€ 51.744	44,00%	€ 46.099	39,20%	€ 19.757	16,80%	€ 29.400	20,00%
MISURA 321	PRIMA	€ 21.421.525	€ 17.137.220	80,00%	€ 7.540.377	44,00%	€ 6.717.791	39,20%	€ 2.879.053	16,80%	€ 4.284.305	20,00%

misura	sottomisura	Costi totali	Spesa pubblica	%	Quota Feasr	%	Quota Stato	%	Quota Bolzano	%	Quota "privati"	%
321	A* acquedotti	€ 17.274.525	€ 13.819.620	80,00%	€ 6.080.633	44,00%	€ 5.417.292	39,20%	€ 2.321.696	16,80%	€ 3.454.905	20,00%
321	B * canali	€ -	€ -	80,00%	€ -	44,00%	€ -	39,20%	€ -	16,80%	€ -	20,00%
321	C *strade	€ 4.000.000	€ 3.200.000	80,00%	€ 1.408.000	44,00%	€ 1.254.400	39,20%	€ 537.600	16,80%	€ 800.000	20,00%
321	D (LEADER) *	€ -	€ -	80,00%	€ -	44,00%	€ -	39,20%	€ -	16,80%	€ -	20,00%
2006 - 321		€ 147.000	€ 117.600	80,00%	€ 51.744	44,00%	€ 46.099	39,20%	€ 19.757	16,80%	€ 29.400	20,00%
MISURA 321	DOPO	€ 21.421.525	€ 17.137.220	80,00%	€ 7.540.377	44,00%	€ 6.717.791	39,20%	€ 2.879.053	16,80%	€ 4.284.305	20,00%

Nota alla tabella * : a: acquedotti rurali; b: canali di bonifica; c: strade forestali; d: biogas Leader (nota bene: i fondi previsti sono inclusi nell'asse 4, all'interno della misura 413).

La modifica non porta alcuna modifica, visto che si tratta di uno spostamento di risorse all'interno della stessa misura 321:

Misura		Costo totale	Spesa pubblica	%	Quota FEASR	%	Quota Stato	%	Quota Bolzano	%	Quota privati	%
321	PRIMA	€ 21.421.525	€ 17.137.220	80,00%	€ 7.540.377	44,00%	€ 6.717.791	39,20%	€ 2.879.053	16,80%	€ 4.284.305	20,00%
321	DOPO	€ 21.421.525	€ 17.137.220	80,00%	€ 7.540.377	44,00%	€ 6.717.791	39,20%	€ 2.879.053	16,80%	€ 4.284.305	20,00%
321	DIFFERENZA	€ -	€ -		€ -		€ -		€ -		€ -	

Motivazione della modifica:

Attraverso questo rifinanziamento, sia pur parziale della sottomisura degli acquedotti rurali, sarà possibile finanziare un maggior numero di progetti, risolvendo il problema della disponibilità di acqua potabile di ottima qualità in un maggior numero di località rurali provinciali.

Conclusione:

Anche con questa modifica viene massimizzata l'efficienza e l'efficacia del PSR, cercando di dare concrete risposte alle esigenze della popolazione rurale della Provincia Autonoma di Bolzano. Le risorse dell'asse 3 restano immutate e quindi anche le finalità del PSR non vengono sostanzialmente modificate.

Modifiche al testo del PSR:

I riferimenti alla nuova dotazione finanziaria delle sottomisure della misura 321 sono elencati qui di seguito:

- pagina 93: b-1) Indicatori comuni di risultato per asse;
- pagina 94: b-2) Indicatori comuni di risultato per misura;
- pagina 296: Misura 321, giustificazione;
- pagina 297: Misura 321, obiettivi;
- pagina 298: Misura 321, scopi e azioni;
- pagina 298: Misura 321, beneficiari;
- pagina 298: Misura 321, Aree rurali di attuazione;
- pagina 299: Misura 321, Ammontare dell'aiuto;
- pagina 300: Misura 321, Aiuti di stato supplementari (Top Up);



- pagina 300: Misura 321, Uffici responsabili;
- pagina 300: Misura 321, indicatori;
- pagina 471: procedure amministrative, misura 321, sottomisura C.

4.3.5. Asse 4: spostamento di fondi dalla misura 411 alla 413:

Oggetto della modifica:

Nel PSR approvato la quota da destinare all'approccio Leader si basa su una stima delle possibili risorse necessarie per l'attivazione delle misure del programma che meglio avrebbero potuto interpretare la filosofia bottom-up. All'atto della selezione dei GAL e dell'esame dei PSL, le scelte operative fatte in sede locale hanno confermato in gran parte le previsioni dell'Amministrazione provinciale, ma hanno sbilanciato leggermente i PSL sulle misure dell'asse 3 rispetto a quelle dell'asse 1.

Nelle tabelle seguenti viene riassunto il piano finanziario Leader per asse approvato con decisione dalla CE (situazione finanziaria PRIMA della modifica proposta):

Misura 411:

LEADER – misura 411 (ASSE 1)		Costo totale €	Spesa pubblica €	%	QUOTA EU €	%	QUOTA ROMA €	%	QUOTA BZ €	%	Spesa privata €	%
Misura 111/a	Formazione LEADER	350.000	350.000	100,0%	154.000	44,0%	137.200	39,2%	58.800	16,8%	-	0,0%
misura 123/b	Valorizzazione foreste LEADER	400.000	160.000	40,0%	70.400	44,0%	62.720	39,2%	26.880	16,8%	240.000	60,0%
misura 124/a	prodotti qualità LEADER	1.500.000	1.200.000	80,0%	528.000	44,0%	470.400	39,2%	201.600	16,8%	300.000	20,0%
misura 132	promozione prodotti con marchio LEADER	312.500	1.050.000	80,0%	462.000	44,0%	411.600	39,2%	176.400	16,8%	262.500	20,0%
TOTALE LEADER – misura 411 (ASSE 1)		3.562.500	2.760.000	77,5%	1.214.400	44,0%	1.081.920	39,2%	463.680	16,8%	802.500	22,5%

Misura 413:

LEADER – misura 413 (ASSE 3)		Costo totale €	Spesa pubblica €	%	QUOTA EU €	%	QUOTA ROMA €	%	QUOTA BZ €	%	Spesa privata €	%
misura 313/a	turismo foreste LEADER	200.000	160.000	80,0%	70.400	44,0%	62.720	39,2%	26.880	16,8%	40.000	20,0%
misura 313/b	Risanamento malghe LEADER	3.500.000	2.800.000	80,0%	1.232.000	44,0%	1.097.600	39,2%	470.400	16,8%	700.000	20,0%
misura 313/c	Agriturismo LEADER	2.141.904	1.713.523	80,0%	753.950	44,0%	671.701	39,2%	287.872	16,8%	428.381	20,0%
misura 321/d	Biogas LEADER	3.375.000	2.700.000	80,0%	1.188.000	44,0%	1.058.400	39,2%	453.600	16,8%	675.000	20,0%
misura 322	Risanamento paesi LEADER	4.000.000	3.200.000	80,0%	1.408.000	44,0%	1.254.400	39,2%	537.600	16,8%	800.000	20,0%
TOTALE LEADER – misura 413 (ASSE 3)		13.216.904	10.573.523	80,0%	4.652.350	44,0%	4.144.821	39,2%	1.776.352	16,8%	2.643.381	20,0%

Misure 421 e 431:

LEADER – misure 421 e 431 (ASSE 4)		Costo totale €	Spesa pubblica €	%	QUOTA EU €	%	QUOTA ROMA €	%	QUOTA BZ €	%	Spesa privata €	%
misura 421	Cooperazione	300.000	300.000	100,0%	132.000	44,0%	117.600	39,2%	50.400	16,8%	-	0,0%
misura 431	Gestione dei gruppi di azione locale, ...	2.000.000	2.000.000	100,0%	880.000	44,0%	784.000	39,2%	336.000	16,8%	-	0,0%
TOTALE LEADER – misure 421-431 (ASSE 4)		2.300.000	2.300.000	100,0%	1.012.000	44,0%	901.600	39,2%	386.400	16,8%	-	0,0%



Totale asse LEADER PRIMA della modifica:

TOTALE ASSE LEADER	19.079.404	15.633.523	82,0%	6.878.750	44,0%	6.128.341	39,2%	2.626.432	16,8%	3.445.881	18,1%
--------------------	------------	------------	-------	-----------	-------	-----------	-------	-----------	-------	-----------	-------

Nelle successive tabelle, invece, viene presentata la proposta di modifica del piano finanziario Leader, in cui una parte delle risorse inizialmente destinate alle misure dell'asse 1 viene trasferita alle misure dell'asse 3:

Misura 411:

LEADER – misura 411 (ASSE 1)		Costo totale €	Spesa pubblica €	%	QUOTA EU €	%	QUOTA ROMA €	%	QUOTA BZ €	%	Spesa privata €	%
misura 111/a	Formazione LEADER	230.000	230.000	100,0%	101.200	44,0%	90.160	39,2%	38.640	16,8%	-	0,0%
misura 123/b	Valorizzazione foreste LEADER	325.000	130.000	40,0%	57.200	44,0%	50.960	39,2%	21.840	16,8%	195.000	60,0%
misura 124/a	prodotti qualità LEADER	816.859	653.487	80,0%	287.534	44,0%	256.167	39,2%	109.786	16,8%	163.372	20,0%
misura 132	promozione prodotti con marchio LEADER	-	-		-		-		-		-	
TOTALE LEADER – misura 411 (ASSE 1)		1.371.859	1.013.487	74,0%	445.934	44,0%	397.287	39,20%	170.266	16,8%	358.372	26,1%

Misura 413:

LEADER – misura 413 (ASSE 3)		Costo totale €	Spesa pubblica €	%	QUOTA EU €	%	QUOTA ROMA €	%	QUOTA BZ €	%	Spesa privata €	%
misura 313/a	turismo foreste LEADER	4.662.545	3.730.036	80,0%	1.641.216	44,0%	1.462.174	39,2%	626.646	16,8%	932.509	20,0%
misura 313/b	Risanamento malghe LEADER	781.250	625.000	80,0%	275.000	44,0%	245.000	39,2%	105.000	16,8%	156.250	20,0%
misura 313/c	Agriturismo LEADER	2.206.250	1.765.000	80,0%	776.600	44,0%	691.880	39,2%	296.520	16,8%	441.250	20,0%
misura 321/d	Biogas LEADER	625.000	500.000	80,0%	220.000	44,0%	196.000	39,2%	84.000	16,8%	125.000	20,0%
misura 322	Risanamento paesi LEADER	7.125.000	5.700.000	80,0%	2.508.000	44,0%	2.234.400	39,2%	957.600	16,8%	1.425.000	20,0%
TOTALE LEADER – misura 413 (ASSE 3)		15.400.045	12.320.036	80,0%	5.420.816	44,0%	4.829.454	39,2%	2.069.766	16,8%	3.080.009	20,0%

Misure 421 e 431:

LEADER – misure 421 e 431 (ASSE 4)		Costo totale €	Spesa pubblica €	%	QUOTA EU €	%	QUOTA ROMA €	%	QUOTA BZ €	%	Spesa privata €	%
misura 421	Cooperazione	300.000	300.000	100,0%	132.000	44,0%	117.600	39,2%	50.400	16,8%	-	0,0%
misura 431	Gestione dei gruppi di azione locale, ...	2.000.000	2.000.000	100,0%	880.000	44,0%	784.000	39,2%	336.000	16,8%	-	0,0%
TOTALE LEADER – misure 421-431 (ASSE 4)		2.300.000	2.300.000	100,0%	1.012.000	44,0%	901.600	39,2%	386.400	16,8%	-	0,0%

Totale asse LEADER DOPO la modifica:

TOTALE ASSE LEADER	19.071.904	15.633.523	82,0%	6.878.750	44,0%	6.128.341	39,2%	2.626.432	16,8%	3.438.381	18,0%
--------------------	------------	------------	-------	-----------	-------	-----------	-------	-----------	-------	-----------	-------

Le variazioni proposte, in sintesi, prevedono uno spostamento di 1.746.513 € dalla misura 411 alla misura 413, il che comporta un trasferimento di una corrispondente quota FEASR pari a 768.466 €. La spesa pubblica, la quota comunitaria, statale e provinciale restano immutate, mentre scende leggermente il costo totale ammissibile in virtù delle percentuali di contributo maggiori per le misure dell'asse 3 rispetto a quelle dell'asse 1:



Asse Leader	costo totale	spesa pubblica	%	QUOTA EU	%	QUOTA ROMA	%	QUOTA BZ	%	spesa privata	%
LEADER – misura 411 ASSE 1	-€ 2.190.641	-€ 1.746.513		-€ 768.466		-€ 684.633		-€ 293.414		-€ 444.128	
LEADER – misura 413 ASSE 3	€ 2.183.141	€ 1.746.513		€ 768.466		€ 684.633		€ 293.414		€ 436.628	
LEADER – misura 421 e 431 ASSE 4	-	-		-		-		-		-	
TOTALE ASSE LEADER	-€ 7.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-€ 7.500	

Motivazione della modifica:

La modifica è giustificata dalla necessità di adeguare il piano finanziario del PSR alle scelte operate da parte dei GAL all'atto dell'elaborazione dei propri PSL. In tal modo PSR e PSL sono totalmente coerenti anche dal punto di vista finanziario.

Conclusione:

Con la modifica proposta non mutano gli obiettivi del programma, ma si affinano le scelte in funzione delle reali esigenze emerse a livello locale. Una maggiore quota di risorse da destinare all'asse 3 anche nell'ambito dell'approccio Leader può aiutare maggiormente la popolazione delle zone rurali della Provincia Autonoma di Bolzano. Le risorse dell'asse Leader restano immutate.

Modifiche al testo del PSR:

I riferimenti alla nuova dotazione finanziaria delle misure dell'asse 4, LEADER, sono elencati qui di seguito:

- pagina 86: 3.2.2.4. Asse 4: LEADER;
- pagina 93: b-1) Indicatori comuni di risultato per asse;
- pagina 94: b-2) Indicatori comuni di risultato per misura;
- pagina 140: 5.1 Disposizioni generali, 5.1.4. Asse 4;
- pagina 152: Ripartizione indicativa per misura di Sviluppo Rurale (in EURO, per l'intero periodo);
- pagina 206: Misura 111, Supporto pubblico, aiuto pubblico EU e nazionale, quota Leader;
- pagina 206: Misura 111, indicatori;
- pagina 227: Misura 123, Supporto pubblico, aiuto pubblico EU e nazionale, quota Leader;
- pagina 228: Misura 123, indicatori;
- pagina 230: Misura 124, Supporto pubblico, aiuto pubblico EU e nazionale, quota Leader;
- pagina 230: Misura 124, indicatori;
- pagina 237: Misura 132, Supporto pubblico, aiuto pubblico EU e nazionale, quota Leader;
- pagina 237: Misura 132, indicatori;
- pagina 294: Misura 313, Supporto pubblico, aiuto pubblico EU e nazionale, quota Leader;
- pagina 294: Misura 313, indicatori;
- pagina 299: Misura 321, Supporto pubblico, aiuto pubblico EU e nazionale, quota Leader;
- pagina 300: Misura 321, indicatori;
- pagina 301: Misura 322, Supporto pubblico, aiuto pubblico EU e nazionale, quota Leader;
- pagina 302: Misura 322, indicatori;
- pagina 311: Asse 4 LEADER – realizzazione di strategie di sviluppo locale, Procedure per la selezione delle singole operazioni da parte dei GAL, Misure possibili con un approccio integrato sub-provinciale LEADER;
- pagina 312: Asse 4 Leader - Supporto pubblico, aiuto pubblico EU e nazionale, quota Leader

4.4. Modifiche delle risorse finanziarie provinciali “top up”

4.4.1. Top Up per la misura 211:

Oggetto della modifica:

La proposta di modifica in questione prevede di aumentare i fondi provinciali da destinare al finanziamento della misura 211, indennità compensativa.

Facendo direttamente riferimento a quanto scritto al precedente punto 4.2.2., con i fondi attualmente disponibili (sommando sia la parte cofinanziata che il top up già ora previsto) è possibile garantire la



liquidazione annua di 13,9 milioni di € per una superficie complessiva a premio di circa 91.000 ettari: ciò significa un premio medio per ettaro di circa 151 €.

La nuova Giunta provinciale ha stabilito tra gli obiettivi di legislatura anche quello del rafforzamento del sostegno all'agricoltura di montagna, soprattutto in una fase congiunturale così difficile come quella che stiamo affrontando.

Per questo la modifica presentata in questo punto prevede di potenziare la misura cardine del sostegno della montagna, e cioè l'indennità compensativa. Visto che i nuovi fondi derivanti dalla Health Check non possono essere utilizzati per aumentare la parte cofinanziata della misura 211, non resta all'Amministrazione provinciale che incrementare la quota di esclusiva competenza e cioè la quota Top up.

È volontà dell'Amministrazione provinciale pagare, dal 2009 fino al 2013, un importo complessivo per la misura 211 di 20 milioni di €: ciò porta il fabbisogno finanziario totale della misura per tutto il periodo di programmazione a 138,6 milioni di €. Considerando la superficie a premio di 91.000 ettari, il premio medio per ettaro con 20,0 milioni all'anno diventa pari a 219,78 €/ha:

Anno	Fabbisogno totale misura 211 (€)
2006	10.803.639,82
2007	13.900.000,00
2008	13.900.000,00
2009	20.000.000,00
2010	20.000.000,00
2011	20.000.000,00
2012	20.000.000,00
2013	20.000.000,00
totale	138.603.639,82
Superficie a premio (ettari)	91.000,0
Premio medio per ettaro (campagna pari a 20 milioni di €)	€ 219,78

Distinguendo la parte cofinanziata da quella esclusivamente provinciale, emerge la necessità di incrementare il top up per un importo di 32,5 milioni di €: in considerazione della clausola che consente ai Comuni provinciali di liquidare un premio aggiuntivo (sia pur entro i limiti regolamentari), clausola che prevede come top up una quota "comunale" di 7,0 milioni di €, pare necessario rivedere l'importo massimo ammissibile per i Comuni, riducendolo a soli 2 milioni di €. Di fatto, in tal modo l'incremento netto del top up è pari esattamente ai 27,5 milioni di € necessari.

Quota cofinanziata disponibile dopo modifica 4.2.2. (€)	62.381.175,00
Quota top up disponibile Provincia [a] (€)	41.800.000,00
Quota top up disponibile Comuni [b] (€)	7.000.000,00
Totale disponibilità prima della modifica proposta	111.181.175,00
Differenza da integrare con fondi top up provinciali aggiuntivi – modifica proposta (€)	27.422.464,82

	Importi in €	Differenza in €
Quota Top Up Provincia di Bolzano prima della modifica	41.800.000,00	
Quota Top Up Comuni prima della modifica	7.000.000,00	
Totale Top Up prima della modifica	48.800.000,00	
Quota Top Up Provincia di Bolzano dopo la modifica	74.300.000,00	+ 32.500.000,00
Quota Top Up Comuni dopo la modifica	2.000.000,00	- 5.000.000,00
Totale Top Up dopo la modifica	76.300.000,00	+ 27.500.000,00

In conclusione, rispettando in ogni modo ed assolutamente il limite di 250,0 €/ha, si richiede un incremento della quota top up per la misura 211 di 27.500.000,00 €: la scheda di notifica allegata al PSR verrà modificata portando l'importo ammesso dalla CE da 48.800.000,00 € a 76.300.000,00 €.

Motivazione della modifica:

A livello comunitario la verifica dello stato di salute della PAC del 2008 è sfociata in modifiche regolamentari per gli aiuti del primo e del secondo pilastro che avranno un impatto non trascurabile sul sistema agricolo provinciale. L'aumento delle quote latte assegnate all'Italia e, dopo il 2015, la loro completa eliminazione, potrebbero determinare un progressivo ed irreversibile aumento dell'offerta complessiva ed una sensibile riduzione del prezzo del latte, con una maggiore concorrenza per la produzione provinciale e, considerate le condizioni svantaggiate rispetto ad altre Regioni italiane ed i maggiori costi di produzione che ne derivano, una situazione di crescente difficoltà per la zootecnia da latte della Provincia Autonoma di Bolzano.

Anche gli sviluppi socioeconomici legati alla crisi finanziaria esplosa a livello mondiale potrebbero rappresentare un'ulteriore causa di difficoltà generale anche per il settore agricolo e forestale. Esiste il concreto rischio di una accelerazione della tendenza all'abbandono dell'attività agricola nelle zone di montagna a causa della congiuntura sfavorevole dei mercati e della riduzione dei prezzi dei prodotti agricoli.

Il ruolo dei premi a superficie previsti nell'asse 2, soprattutto quello della misura 211, esce notevolmente accresciuto in questo momento congiunturale, non soltanto a causa della parziale revisione della PAC di cui si è appena detto, ma soprattutto nelle condizioni di generale difficoltà in cui si trova l'economia reale. Essendo questi aiuti una considerevole quota del reddito medio annuo delle piccole aziende agricole di montagna provinciali, il basso livello del premio per ettaro, così come illustrato sopra, può generare gravi ripercussioni sulla situazione economica delle aziende agricole provinciali.

Appare quindi necessario accrescere la funzione di compensazione degli svantaggi aziendali svolta dal PSR, con un maggiore utilizzo delle risorse finanziarie per la misura 211.

Considerato che le nuove sfide nello Sviluppo Rurale non prevedono un utilizzo di nuove risorse per la misura 211, benché anch'essa contribuisca in maniera diretta e in modo estremamente efficace al mantenimento delle aziende agricole nelle zone di montagna, al proseguimento dell'attività agricola di tipo tradizionale ed estensivo basato su aziende di piccole dimensioni, alla conservazione del paesaggio tradizionale e della biodiversità legata al mancato passaggio, peraltro sempre più probabile ormai, ad una agricoltura più intensiva e caratterizzata da un maggiore squilibrio con il territorio, è evidente la necessità da parte della Provincia Autonoma di Bolzano di richiedere con questa modifica alla CE un incremento della quota di finanziamento esclusivamente provinciale (il cosiddetto Top Up), attualmente approvata all'interno del PSR, per la misura 211.

Conclusione:

Con la modifica proposta si tutela l'agricoltura di montagna, la presenza dell'uomo nelle zone di maggiore altitudine e pendenza, e con il mantenimento dell'antropizzazione del territorio alpino si tutelano gli ecosistemi montani dai rischi idrogeologici, si conserva un'agricoltura di tipo tradizionale ed a carattere estensivo, si mantengono condizioni favorevoli per la fauna e la flora locali, evitando lo spopolamento delle valli provinciali ed un'urbanizzazione selvaggia dei limitati fondovalle.

Con questa modifica gli obiettivi del programma vengono esaltati come mai prima d'ora l'Amministrazione provinciale ha fatto.

Modifiche al testo del PSR:

I riferimenti alla nuova dotazione finanziaria top up della misura 211 sono elencati qui di seguito:

- pagina 153: Tabella sui finanziamenti nazionali aggiuntivi per asse (in EURO, per l'intero periodo);
- pagina 244: Misura 211, Aiuti di stato supplementari (Top Up);
- pagina 483: Parte III.12. D Scheda di informazioni supplementari sugli aiuti volti a compensare gli svantaggi naturali in determinate regioni, Ammontare complessivo degli aiuti di stato previsti.

B) Revisione della demarcazione tra PSR e OCM ortofrutta; Aumento degli anticipi sugli investimenti fino al 50% della spesa ammessa:**4.5.1. - Revisione della demarcazione tra PSR e OCM ortofrutta - Misura 123, Accrescimento del valore aggiunto della produzione agricola e forestale primaria:**

*Oggetto della modifica:*

Nella misura 123 si propone di rivedere in parte i criteri di demarcazione degli interventi finanziati sul PSR rispetto a quelli ammissibili nell'OCM ortofrutta.

Tali criteri sono globalmente tuttora validi e pienamente utilizzabili: tuttavia, è pervenuta la richiesta da parte delle OP provinciali di rivedere il limite minimo degli investimenti ammissibili sul PSR, limite al di sotto del quale gli investimenti in questo settore devono essere finanziati con gli strumenti del primo pilastro.

Attualmente è previsto un limite di 1,5 milioni di € per gli investimenti ammissibili nel PSR: la presente proposta di modifica del PSR prevede di aumentare la soglia a 2,5 milioni di €, per il settore dell'ortofrutta e qualora i beneficiari fossero i soci delle OP. Tale innalzamento non si applicherebbe invece a beneficiari diversi dai soci delle OP.

Motivazione della modifica:

La giustificazione della modifica proposta nasce dal fatto che le OP, nei propri programmi operativi, prevedono un aiuto comunitario pari al 50% in funzione del fatturato annuo.

In considerazione della crescita costante che il fatturato delle Organizzazioni dei Produttori provinciali ha avuto, potrebbero trovare spazio nell'ambito dell'OCM ortofrutta progetti di investimento di dimensioni maggiori rispetto al limite di 1,5 milioni di €. Se la soglia restasse l'attuale, si potrebbe avere il rischio di una sottoutilizzazione delle risorse comunitarie del primo pilastro. L'aumento a 2,5 milioni di € consentirebbe un utilizzo ottimale delle risorse, tanto sul primo pilastro, quanto nell'ambito del PSR: le dimensioni degli investimenti sulla misura 123 potrebbero essere maggiori, con una concentrazione degli aiuti sui progetti più grandi e più importanti, con un incremento del valore economico e dell'impatto del PSR sul settore ortofrutticolo.

Conclusione:

In sintesi, si potrebbe potenziare l'efficacia tanto degli strumenti del primo, quanto del secondo pilastro della PAC; i criteri di demarcazione già stabiliti rimarrebbero sostanzialmente identici, verrebbe rivisto solamente il criterio dimensionale di demarcazione degli investimenti al fine di permettere una maggiore flessibilità complessiva degli strumenti finanziari dell'Unione Europea.

Modifiche al testo del PSR:

I riferimenti alla nuova soglia di demarcazione tra PSR e OCM ortofrutta sono elencati qui di seguito:

- pagina 143: f) Criteri per evitare doppi finanziamenti con altri strumenti PAC, Misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto della produzione agricola e forestale primaria (Articolo 20 (b) (iii));
- pagina 219: Misura 123, Scopi e Azioni, produzione agricola;
- pagina 223: Misura 123, Coerenza con il primo pilastro, produzione agricola.

4.5.2. - Aumento degli anticipi sugli investimenti fino al 50% della spesa ammessa:*Oggetto della modifica:*

Il nuovo Regolamento di attuazione dello Sviluppo Rurale, così come modificato in occasione della Health Check e del Recovery Plan, prevede l'introduzione di un temporaneo incremento dell'ammontare degli anticipi per le domande di investimento del PSR: mentre la regola standard prevede un anticipo massimo pari al 20% del contributo approvato, la nuova norma, che si affianca a quella esistente, prevede l'aumento degli anticipi per gli investimenti fino ad un massimo del 50% del contributo approvato. In considerazione del fatto che il PSR della Provincia Autonoma di Bolzano fa riferimento solamente alla norma iniziale del Reg. (CE) n. 1974/2006, si rende necessario l'aggiornamento del Programma.

Motivazione della modifica:

La possibilità offerta dalla CE può essere un fattore positivo per l'adesione dei potenziali beneficiari al PSR: soprattutto in una situazione economica difficile come quella attuale, la possibilità di ricevere la metà del contributo subito dopo l'approvazione del progetto può permettere un'accelerazione dell'esecuzione degli investimenti, garantendo nel contempo anche la necessaria copertura finanziaria per il completamento delle opere. Si ricorda che la CE ha in ogni caso limitato l'utilizzazione di questa novità ai soli investimenti approvati nel corso del 2009 e nel 2010.

**Conclusion:**

In sintesi, si tratta di inserire una nuova norma prevista dall'Unione Europea capace di supportare efficacemente la realizzazione degli investimenti nell'ambito del PSR, garantendo anche in questo caso una maggiore flessibilità complessiva degli strumenti finanziari dell'Unione Europea.

Modifiche al testo del PSR:

I riferimenti al nuovo limite massimo degli anticipi per gli investimenti sono elencati qui di seguito:

- pagina 186: Approvazione e verifica di progetti relativi a misure non correlate a superficie o animali, punto 7;
- pagina 463: misura 123, agricoltura, procedura amministrativa, liquidazione di anticipo di contributo;
- pagina 468: misura 125, agricoltura, procedura amministrativa, liquidazione di anticipo di contributo;
- pagina 476: misura 321, acquedotti, procedura amministrativa, liquidazione di anticipo di contributo.

C) Aggiornamento degli indicatori:**4.6. Aggiornamento degli indicatori di impatto:**Oggetto della modifica:

La modifica introduce una riquantificazione degli indicatori di impatto a seguito di una specifica richiesta della CE.

Motivazione della modifica:

In occasione della modifica del PSN, immediatamente dopo la conclusione dell'iter di approvazione dei PSR delle Regioni e Province Autonome italiane (2008), è emersa la necessità da parte della CE di rendere organici e coerenti a livello nazionale gli indicatori della programmazione. A seguito del lavoro intrapreso dai servizi del Mipaaf, che hanno eseguito una verifica orizzontale di tutti gli indicatori dei vari programmi e a seguito della richiesta della Commissione Europea di rivederne in particolare alcuni di dubbia quantificazione, l'Amministrazione provinciale ha eseguito nel gennaio 2009 una nuova verifica di tutti gli indicatori inclusi nel PSR. In questa occasione si è provveduto a verificare anche gli indicatori di impatto, utilizzando il lavoro svolto dal Ministero di Roma ed in collaborazione con il nuovo Valutatore indipendente del PSR.

Una nuova richiesta di chiarimenti da parte della CE inviata il 24 aprile 2009 ha reso necessaria una ulteriore analisi ed un'ulteriore rettifica di alcuni valori. La quantificazione è stata eseguita da parte dell'Amministrazione provinciale sulla base dei dati statistici Astat.

Modifiche al testo del PSR:

I riferimenti alla modifica relativa agli indicatori nel PSR sono i seguenti:

Indicatori di impatto:

- Pagina 97: c-1) Indicatori comuni di impatto PSR:

	Indicatori comuni di impatto		Quantificazione
1	Crescita economica	incremento netto Valore Aggiunto (GVA) in MEURO e PPS	50
2	Creazione di occupazione	Posti di lavoro netti creati equivalenti a tempo pieno EFT	80
3	Produttività del lavoro	incremento netto GVA/EFT	1.343
4	Ripristino della biodiversità	stima del Farmland Bird Index al 2013	+2,9%
5	Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale (HNV)	Superficie mantenuta e/o migliorata (ettari)	5.000
6	Miglioramento della qualità dell'acqua	Cambiamento nel bilancio nutrienti	Mantenimento di un tenore medio di nitrati inferiore a 8 mg/l
7	Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici	Produzione di energia rinnovabile (ktoe) [come tonnellate di CO2 fissata dagli ecosistemi agricoli e forestali e convertiti in tonnellate di petrolio combusto equivalente]	259 ktoe

Per quanto riguarda l'indicatore "crescita economica", le considerazioni che hanno portato al nuovo valore sono le seguenti:



Tabella 4 (dati Astat – 2009)								
Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo - 2000-2007								
Valori ai prezzi correnti								
ATTIVITA' ECONOMICHE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
	Milioni di Euro							
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	464,4	534,5	596,9	590,6	664,4	577,7	594,2	629,5

Incremento del valore aggiunto dal 2000 al 2007	+165,17	Milioni di €
Incremento medio annuo del valore aggiunto dal 2000 al 2007	+ 20,65	Milioni di €
Bilancio provinciale medio annuo (agricoltura e foreste)	130,00	Milioni di €
Spesa pubblica media annua PSR 2000-2006	26,71	Milioni di €
Totale spesa pubblica media annua periodo 2000-2006	156,71	Milioni di €
Incremento medio annuo del valore aggiunto imputabile al PSR 2000-2006	3,52	Milioni di €
Bilancio provinciale medio annuo (agricoltura e foreste)	130,00	Milioni di €
Spesa pubblica media annua PSR 2007-2013	44,57	Milioni di €
Totale spesa pubblica media annua periodo 2000-2006	174,57	Milioni di €
Incremento medio annuo del valore aggiunto imputabile al PSR 2007-2013	5,309	Milioni di €
Incremento complessivo del valore aggiunto imputabile al PSR 2007-2013	37,16	Milioni di €
Valore espresso in PPS (diviso 1,048)	35,460	Milioni di €
Effetti indiretti del PSR (moltiplicato per fattore 1,4)	49,64	Milioni di €

I dati provinciali ufficiali relativi al valore aggiunto a prezzi correnti nel periodo 2000 - 2007 dei settori agricoltura e foreste indicano un aumento complessivo (623,5 rispetto a 464,4 M €). Il valore è pari a 165,16 milioni di €. Il dato medio annuo è pari a 20,65 milioni di €.

Nel corrispondente periodo, il bilancio provinciale (media annua, Ripartizioni Agricoltura e Foreste) medio annuo è risultato di 130 milioni di €. Sempre nel corrispondente periodo, la spesa pubblica relativa al PSR 2000-2006, media annua è stata di 26,17 milioni di €.

Nell'ipotesi che gli aiuti della Pubblica Amministrazione abbiano una ricaduta sull'aumento del valore aggiunto, la quota di incremento del valore aggiunto direttamente legata alla spesa pubblica del PSR del vecchio periodo di programmazione è pari a $21:157 \times 27 = 4$ milioni di €. Nel precedente periodo la stima dell'aumento del valore aggiunto imputabile al vecchio PSR è pari in 7 anni a 28 milioni di €.

Considerando la spesa pubblica media annua del nuovo PSR (44,57 milioni di €), e considerando costanti le assegnazioni di bilancio per le Ripartizioni 31 e 32, la quota di incremento del valore aggiunto direttamente legata alla spesa pubblica del PSR del periodo di programmazione 2007-2013 è pari a $21:175 \times 45 = 5$ milioni di €. Il dato per 7 anni è pari a 35 milioni di €. In PPS (dividendo per 1,048) si ricava il valore di 35,5 milioni di €.

Calcolando anche gli effetti indiretti:

applicando il fattore di 1,4 si ricava un aumento del valore aggiunto in PPS imputabile al psr 1698/2005 di 49,6 (arrotondato: 50 milioni di €).

Per l'indicatore "Creazione di occupazione" sono state riviste le stime delle misure dell'asse 3 che possono generare un aumento netto degli occupati: il dato passa da 50 a 80.

Per la "biodiversità": il dato del FBI iniziale è pari a 96%; il target stimato è 98,9%. Si modifica la quantificazione nella variazione percentuale pari a 2,9%.

"Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici": la produzione di energia rinnovabile in KTOE viene quantificata in funzione della compensazione da parte degli ecosistemi agricoli e forestali dell'emissione di CO₂ dovuta alla combustione del petrolio nella Provincia di Bolzano.

Calcolando il numero complessivo di abitanti della Provincia Autonoma di Bolzano (500.000 unità) ed un consumo medio pro capite al giorno di 5 litri di petrolio (1,8 tonnellate all'anno), considerando che una tonnellata di petrolio produce nella combustione 3,09 tonnellate di CO₂, si può stimare in 2,8 milioni di tonnellate l'anidride carbonica emessa dalle attività antropiche provinciali.



Indicatori comuni di impatto per misura	Tipo di indicatore	Asse	Scheda di misura	Indicatore	Obiettivo
	Indicatori comuni di impatto	Asse 1	Misura 111, pag. 214	Incremento produttività del lavoro	0,13% 44 €/EFT
				Crescita economica	4,3 M€ in PPS
			Misura 112, pag. 210	Incremento produttività del lavoro	0,50% 168 €/EFT
			Misura 115, pag. 219	Incremento produttività del lavoro	0,02% 7 €/EFT
			Misura 121, pag. 226	Incremento produttività del lavoro	0,59% 5,0 M€ in PPS
				Crescita economica	+120 Mio € 198 €/EFT
			Misura 122, pag. 228	Incremento produttività del lavoro	0,10% 34 €/EFT
				Crescita economica	+20 Mio € nel periodo di programmazione 0,8 M€ in PPS
			Misura 123, pag. 237	Incremento produttività del lavoro	1,60% 537 €/EFT
				Crescita economica	+325 Mio € nel periodo di programmazione 13,6 M€ in PPS
			Misura 124, pag. 239	Incremento produttività del lavoro	0,04% 13 €/EFT
				Crescita economica	+9 Mio € nel periodo di programmazione 0,4 M€ in PPS
			Misura 125, pag. 243	Incremento produttività del lavoro	0,88% 295 €/EFT
				Crescita economica	+178 Mio € nel periodo di programmazione 7,4 M€ in PPS
			Misura 132, pag. 247	Incremento produttività del lavoro	0,03% 10 €/EFT
				Crescita economica	+6 Mio € nel periodo di programmazione 0,2 M€ in PPS
			Misura 133, pag. 249	Incremento produttività del lavoro	0,11% 37 €/EFT
				Crescita economica	+23 Mio € nel periodo di programmazione 0,9 M€ in PPS
		Asse 2	Misura 211, pag. 255	Ripristino della biodiversità	0,85% +0,8% FBI
				Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio	1,85% 1.321 ha
			Misura 214, pag. 276	Ripristino della biodiversità	2,15% +2,1% FBI
				Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio	4,68% 3.343 ha
				Miglioramento della qualità dell'acqua	7,27 mg/l
				Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici	1,80% 130 KTOE
			Misura 226, pag. 297	Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio	0,10% 71 ha
				Miglioramento della qualità dell'acqua	0,15 mg/l
				Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici	0,20% 117 KTOE
			Misura 227, pag. 299	Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio	+0,01% 265 ha
				Miglioramento della qualità dell'acqua	0,01 mg/l
				Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici	0,06% 13 KTOE
		Asse 3	Misura 311, pag. 302	Crescita economica	+77 Mio € nel periodo di programmazione 3,2 M€ in PPS
				posti di lavoro creati	12
			Misura 313, pag. 305	Crescita economica	+66 Mio € nel periodo di programmazione 2,7 M€ in PPS
				posti di lavoro creati	8
			Misura 321, pag. 311	Crescita economica	+223 Mio € nel periodo di programmazione 9,3 M€ in PPS
				posti di lavoro creati	30
			Misura 322, pag. 313	Crescita economica	+36 Mio € nel periodo di programmazione 1,5 M€ in PPS
				posti di lavoro creati	25
			Misura 323, pag. 315	Crescita economica	+15 Mio € nel periodo di programmazione 0,6 M€ in PPS
				posti di lavoro creati	5



5.A. - EFFETTI PREVISTI DALLE MODIFICHE "INTERNE" E DI QUELLE HEALTH CHECK:

5.A.1. – EFFETTI SULL'ATTUAZIONE DEL PSR DELLE MODIFICHE "INTERNE":

Gli obiettivi generali del Programma di Sviluppo Rurale non vengono modificati, in virtù del fatto che le modifiche proposte si riferiscono al piano finanziario già approvato e non considerano alcuna risorsa finanziaria aggiuntiva. Anche gli obiettivi di ciascun asse restano identici, visto che le modifiche introdotte non ne alterano gli equilibri.

Per l'asse 1 viene rafforzato il campo di attività della misura della formazione. Gli obiettivi dell'asse 2 vengono rafforzati dalle modifiche, con un potenziamento della misura 211 e con l'utilizzo di risorse finanziarie esclusivamente provinciali per interventi nel settore ambientale, agricolo e forestale.

Per l'asse 3 le modifiche introdotte razionalizzano semplicemente gli interventi.

Per l'asse 4, LEADER, si tratta di adeguare le risorse alle effettive necessità dei GAL selezionati, ritoccando gli importi stimati in sede di programmazione in funzione dei PSL approvati.

5.A.2. – EFFETTI SUGLI INDICATORI DEL PSR DELLE MODIFICHE "INTERNE", e di quelle "HEALTH CHECK":

La necessità di aggiornare alcuni degli indicatori di risultato e di output del PSR deriva dalle modifiche finanziarie apportate al PSR: il trasferimento di fondi di cui al punto 4.3 (Modifiche finanziarie per alcune misure esistenti, nell'ambito del budget iniziale del PSR) e il recepimento delle nuove sfide Health Check nel PSR di cui al punto 4.6 (Modifiche finanziarie per alcune misure esistenti a seguito delle risorse aggiuntive derivanti da incremento della modulazione e dall'OCM vino; Modifiche a seguito delle nuove risorse derivanti dalla Health Check e dall'European Economic Recovery Plan) impongono un adeguamento anche degli obiettivi strategici delle misure oggetto delle modifiche.

I riferimenti alla modifica relativa agli indicatori nel PSR sono i seguenti:

Indicatori di risultato:

- Pagina 100, b-1) Indicatori comuni di risultato per asse:

Asse/obiettivo	Indicatore	Obiettivo quantificato
Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale	- Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale - Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie ('000 EUR) - Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche - Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti ('000 EUR)	➤ 4.650 5.101 partecipanti ➤ +4,5% (+12.000) ➤ +20 32 +29 + 46 unità ➤ € 70.000
Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale tramite la gestione del territorio	- Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo: - o alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale - o a migliorare la qualità dell'acqua - o ad attenuare i cambiamenti climatici - o a migliorare la qualità del suolo - o a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	➤ 6.543 ha medi per anno ➤ 55.000 60.000 ha medi per anno ➤ 7.000 3.000 53.857 ha medi per anno ha in sette anni ➤ 130.000 90.071 ha medi per anno ➤ 60.000 40.000 ha medi per anno
Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione delle attività economiche	- Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie ('000 EUR) - Numero lordo di posti di lavoro creati - Numero di turisti in più - Popolazione rurale utente di servizi migliorati - Maggiore diffusione dell'Internet nelle zone rurali - Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	➤ +5,0% (+3.500) ➤ +20 +22 +45 ➤ +500 +2.500 ➤ +800 +4.250 +6.550 +7.050 ➤ n. i. ➤ 9-10 10

In grigio le modifiche apportate con questa modifica a seguito degli spostamenti finanziari tra misure dello stesso asse

In azzurro le modifiche apportate a seguito della riquantificazione degli obiettivi di output e di risultato svolta in occasione della presentazione di questa scheda di notifica

In verde i valori aggiornati direttamente collegati alle risorse aggiuntive dell'Health Check

- Pagina 100, asse 1, asse 3;



- Pagina 102, b-2) Indicatori comuni di risultato per misura:

INDICATORI DI RISULTATO			MISURE																						
			111	112	115	121	122	123	124	125	132	133	211	214	226	227	311	313	321	322	323	421	431	TOTALE	
ASSE 1	1	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale	4.669 5.101	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.669 5.101
	2	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie ('000 EUR)	-	0,61 % 1.627	0,02 % 53	0,71 % 1.893	0,12 % 320	2,24 % 5.974	0,05 % 133	0,75 % 2.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,5 % 12.000
	3	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	-	-	-	6 6	2 2	20 20	16 16	18 18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	46 46
	4	Valore della produzione agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti ('000 EUR)	-	-	-	-	-	-	-	-	14.000	55.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70.000
	5	Numero di aziende agricole entrate sul mercato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ASSE 2	6	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo:																							
		alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.500 ha/anno 5.000 ha/anno	-	-	300 ha	-	-	-	-	-	-	-	-	6.543 ha/anno
		a migliorare la qualità dell'acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 55.000	60.000 ha/anno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55.000 60.000 ha/anno
		ad attenuare i cambiamenti climatici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.500 ha/anno 35.000 ha/anno	7.000 ha/anno 35.000 ha/anno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.000 ha/anno 35.000 ha/anno
		a migliorare la qualità del suolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30.000 ha/anno 100.000-60.000 ha/anno	71 ha/anno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.000-60.000 ha/anno 30.000 ha/anno
		a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.000 ha/anno 40.000 ha/anno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.000 ha/anno 40.000 ha/anno
ASSE 3	7	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie ('000EUR)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,5% 2.450	1,5% 1.050	-	-	-	-	-	-	5,0% 3.500
	8	Numero lordo di posti di lavoro creati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	30	-	-	-	-	-	-	45 45
	9	Numero di turisti in più	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2500	-	-	-	-	-	-	2500 2500
	10	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.000 3.000	3.000	-	-	-	-	-	3.000 3.000
	11	Maggiore diffusione dell'Internet nelle zone rurali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	12	numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10 10	-	10 10

In grigio le modifiche apportate con questa modifica a seguito degli spostamenti finanziari tra misure dello stesso asse



In azzurro le modifiche apportate a seguito della riquantificazione degli obiettivi di output e di risultato svolta in occasione della presentazione di questa scheda di notifica

(*) per la qualità dell'acqua NON è previsto un carico massimo (che non sia quello della cross compliance) e quindi l'obiettivo della qualità dell'acqua NON viene quantificato.

[#] le misure forestali riguardano azioni soprattutto di competenza dell'Autorità pubblica volte a potenziare la funzione protettiva del bosco: quindi non ci sono effetti sull'abbandono delle aziende. Gli importi per la misura sono limitati: ciò impone la scelta di due soli obiettivi, quello della lotta ai cambiamenti climatici e quello della protezione del suolo.

(\$) in gran parte si tratta di progetti di acquedotti rurali per frazioni isolate di montagna: una stima di circa 15 allacciamenti di case (con 3 abitanti per casa) per frazione si può ritenere ragionevole una somma complessiva di 3.000 abitanti approvvigionati.

In verde i valori aggiornati direttamente collegati alle risorse aggiuntive dell'Health Check

Indicatori comuni di risultato per misura	Tipo di indicatore	Asse	Scheda di misura	Indicatore	Obiettivo
	Indicatori comuni di risultato	Asse 1	Misura 111, pag. 206	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in materia agricola e/o forestale	5.329 5.101 unità
			Misura 123, pag. 228	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie ('000EUR)	+2,24% (5.147 5.974)
				Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	14-21 20
			Misura 124, pag. 230	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie ('000EUR)	+0,05% (133)
				Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	0-1 1
		Asse 2	Misura 125, pag. 233	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie ('000EUR)	+0,75% (2.827 2.000)
			Misura 211, pag. 257	Superficie media annua soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	1.500 ha/anno
				Superficie media annua soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo	30.000 ha/anno
				Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici	18.500 ha/anno
				Superficie media annua soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	60.000 40.000 ha/anno
			Misura 214, pag. 278	Superficie media annua soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	5.000 ha/anno
				Superficie media annua soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità dell'acqua	55.000 60.000 ha/anno
				Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici	35.000 ha/anno
				Superficie media annua soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo	100.000 60.000 ha/anno
			Misura 226, pag. 300	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo ad attenuare i cambiamenti climatici	7.000 3.000 357 ha/anno (totale 2.500 ha)
				Superficie media annua soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo a migliorare la qualità del suolo	71 ha/anno (totale 500 ha)
		Asse 3	Misura 313, pag. 308	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie ('000EUR)	1,50% (1.050)
				Numero lordo di posti di lavoro creati	5 7 30
			Misura 321, pag. 314	Numero di turisti in più	500 2500
				Popolazione rurale utente di servizi migliorati	600 700 3.000
		Asse 4	Misura 322, pag. 316	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	150 3.500
					4.000 (inclusa Health Check)
			Misura 431, pag. 329	Numero di azioni finanziate	- Acquisizione di competenze: 50 - Azioni di animazione: 100
				Numero di partecipanti che hanno completato con successo la formazione	10

In grigio le modifiche apportate con questa modifica a seguito degli spostamenti finanziari tra misure dello stesso asse



In azzurro le modifiche apportate a seguito della riquantificazione degli obiettivi di output e di risultato svolta in occasione della presentazione di questa scheda di notifica

In verde i valori aggiornati direttamente collegati alle risorse aggiuntive dell'Health Check

Indicatori di output:

Indicatori comuni di output per misura	Tipo di indicatore	Asse	Scheda di misura	Indicatore	Obiettivo
	Indicatori comuni di prodotto	Asse 1	Misura 111, pag. 206	Numero di partecipanti alla formazione	Ripartizione 22: Misure e numero di partecipanti: A: Corsi di gestione aziendale: 200 partecipanti; B: Gruppi di lavoro: 5 gruppi di lavoro per 3 anni ciascuno: 150 partecipanti; C: Corso per moltiplicatori: 20 partecipanti; D: Sistema d'informazione Cross Compliance: 2.000 partecipanti (spedizione di 12.000 opuscoli informativi); E: Fattoria didattica alpina: 80 persone; F: Metodi di produzione di colture speciali nel rispetto dell'ambiente - Misure di formazione professionale continua nell'ambito della produzione di colture speciali nel rispetto dell'ambiente Metodi di produzione di ortaggi e frutti minori nel rispetto dell'ambiente: 100 partecipanti; Numero totale dei partecipanti: 2.550. Informazioni sui partecipanti: Età media 40 anni; 52% dirigenti di azienda, 48% dipendenti; Titolo di studio: 47% scuola dell'obbligo e 53% diploma di scuola professionale o diploma superiore; settori aziendali: allevamento di bovini da latte e colture speciali. Ripartizione 32: Numero totale dei partecipanti: 2.100. Totale Ripartizione 22 + 32: 4.650 partecipanti. Trascinamenti: 1 partecipante Quota LEADER: 678 450 partecipanti Totale misura: 5.329 5.101 partecipanti
					Ripartizione 22: 600 giorni; Ripartizione 32: 1.500 giorni. Totale Ripartizione 22 + 32: 2.100 giorni. Trascinamenti: 1 giorno Quota LEADER: 306 203 giorni Totale misura: 2.407 2.304 giorni
				Numero di aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti	Numero di aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti: 120 Numero di aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti (Health Check): 30 Trascinamenti: 0 Quota LEADER: 0 Totale: 150 (inclusa Health Check)
					Volume totale di investimenti ('000EUR): 23.500 Volume totale di investimenti ('000EUR) (Health Check): 5.000 trascinamenti('000EUR): 0 Quota LEADER('000EUR): 0 totale ('000EUR): 28.500
				Volume totale di investimenti ('000EUR)	trascinamenti('000EUR): 0 Quota LEADER('000EUR): 0 totale ('000EUR): 28.500
			Misura 123, pag. 228	Numero di imprese beneficiarie	Ripartizione Agricoltura: 32 Ripartizione Foreste: 550 trascinamenti Agricoltura: 2 trascinamenti Foreste: 1 Leader: 10 8 Totale misura: 593
					Ripartizione 31: 64.000 77.564 Ripartizione 32: 7.608 trascinamenti Agricoltura: 3.750 trascinamenti Foreste: 62 123b Leader: 400 325 Totale misura: 75.820 89.309 (di cui asse 1: 75.420 88.984)
				Volume totale di investimenti ('000EUR)	
			Misura 124, pag. 230	Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate	12 iniziative trascinamenti: 0 Quota LEADER: 18 10 iniziative totale: 30 22 iniziative
			Misura 125, pag. 233	Numero di operazioni sovvenzionate	10 operazioni agricoli + 60 operazioni forestali = 70 Numero di operazioni sovvenzionate (Health
					2



			Check	trascinamenti	5 operazioni agricoli + 32 operazioni forestali = 37
				Quota LEADER	0
				totale	109
				Volume totale di investimenti ('000EUR)	Agricoltura:
					15.634 8.400
					Volume totale di investimenti ('000EUR) (Health Check):
					3.079
					Foreste:
					3.702 3.597
					Totale:
					10.336 15.078
				Trascinamenti ('000EUR)	Agricoltura:
					1.570 1.675
					Foreste:
					1.662 1.662
					Totale:
					3.232 3.337
				Quota LEADER('000EUR)	0 €
				totale ('000EUR)	Agricoltura:
					17.204 10.075 13.156 (inclusa Health Check)
					Foreste:
					5.364 5.259
					Totale:
					22.568 15.334 18.415 (inclusa Health Check)
		Misura 132, pag. 237	Numero di aziende supportate nella partecipazione a schemi di qualità alimentare		97
				trascinamenti	0
				Quota LEADER	203 0
				totale	300 97
	Misura 214, pag. 279		Numero medio annuo di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari (Health Check)		500/anno
				Superficie media annua totale interessata dal sostegno agroambientale (Health Check)	5.000 Ha/anno
				Numero medio annuo totale di contratti (Health Check)	500/anno
				Superficie fisica media annua interessata dal sostegno agroambientale in virtù di questa misura (Health Check)	5.000 Ha/anno
	Misura 226, pag. 286		Numero di interventi preventivi/ricostitutivi		158 30 interventi/progetti
				trascinamenti	22
				Quota LEADER	0
			Superficie forestale danneggiata sovvenzionata	totale	180 52
					385 100 ha
				trascinamenti	65 ha
			Volume totale di investimenti	Quota LEADER	0
				totale	450 165 ha
					9.273.791
					1.273.791
	Misura 313, pag. 294		Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	trascinamenti	1.318.182
				Quota LEADER	-
				totale	10.591.973 2.591.973
			Volume totale di investimenti ('000EUR)		3.750
				trascinamenti('000EUR)	0
				Quota LEADER ('000EUR)	5.842 7.650



			totale ('000EUR)	9.592 11.400
		Misura 321, pag. 300	Numero di azioni sovvenzionate	Interventi A): 60; Interventi B): 10; Interventi C): 28
			trascinamenti	Intervento A): 1
			Quota LEADER	Intervento D): 5 1
			totale	Totale misura: 90
			Volume totale di investimenti ('000EUR)	Intervento A): 13.798 17.275 Intervento B): 3.487
			Trascinamenti ('000EUR)	Intervento C): 4.000
			Quota LEADER('000EUR)	Intervento A): 147
			totale ('000EUR)	Intervento D): 3.375 625
				Totale misura: 24.797 22.047 (di cui asse Leader 3.375 625)
		Misura 322, pag. 302	Numero di villaggi interessati	0
			trascinamenti	0
			Quota LEADER	15 25 27 (Health Check)
			totale	15 25 27 (Health Check)
			Volume totale di investimenti ('000EUR)	€ -
			trascinamenti('000EUR)	€ -
			Quota LEADER('000EUR)	4.000 7.125 7.201 (inclusa Health Check)
			totale ('000EUR)	4.000 7.125 7.201 (inclusa Health Check)

In grigio le modifiche apportate con questa modifica a seguito degli spostamenti finanziari tra misure dello stesso asse

In azzurro le modifiche apportate a seguito della riquantificazione degli obiettivi di output e di risultato svolta in occasione della presentazione di questa scheda di notifica

In verde i valori aggiornati direttamente collegati alle risorse aggiuntive dell'Health Check

6.A. - NESSO TRA LA MODIFICA "INTERNA" ED IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE:

Nesso delle modifiche "interne" con il PSN:

La relazione tra gli obiettivi del PSR con quelli generali del Piano Strategico Nazionale restano immutati. Tutte le modifiche proposte tendono a rafforzare l'efficacia e l'efficienza delle misure già approvate, nell'ambito dei rapporti tra assi già stabiliti. Non sono stati cancellati, né vengono introdotti nuovi obiettivi e quindi la corrispondenza tra PSR e PSN resta del tutto identica a quanto già approvato. Anche la ridefinizione della soglia di ingresso nel PSR per gli investimenti per il settore dell'ortofrutta corrisponde a quanto previsto dal PSN.

7.A. - IMPLICAZIONI FINANZIARIE DELLE MODIFICHE "INTERNE":

Nesso delle modifiche "interne" con il PSN:

Le modifiche finanziarie proposte per alcune misure non alterano l'equilibrio tra gli assi del Programma: il trasferimento dei fondi già assegnati viene proposto tra misure che fanno parte dello stesso asse.

Non sono previste modifiche finanziarie che possano modificare in maniera sostanziale il livello degli impegni agroambientali che sono da rispettare da parte dei richiedenti.

Viene potenziata la misura dell'Indennità compensativa che, in virtù dei requisiti che presuppone e degli effetti che determina (estensivizzazione, permanenza dell'attività agricola di tipo tradizionale, antropizzazione della montagna, ecc.) consente di potenziare in maniera sinergica anche la misura 214. Tutto l'asse 2 può beneficiare di questa modifica, che potrà determinare un effetto positivo sul raggiungimento degli obiettivi ambientali del PSR.

La rettifica del piano finanziario per la misura 226 si rende necessaria per poter considerare che una parte delle attività previste originariamente nel PSR (premi per l'esbosco in condizioni disagiate) sono state stralciate dal Programma e vengono finanziate con un regime di aiuto provinciale regolarmente notificato ed approvato dalla CE.

Per la misura 321 si tratta di uno spostamento tra sottomisure volto a razionalizzare gli interventi nelle zone rurali provinciali, dedicando maggiori fondi del Programma per il tipo di interventi (acquedotti potabili) che richiede una maggiore presenza dell'Amministrazione provinciale.



L'aumento del budget top up per l'Indennità compensativa potenzia ulteriormente il valore ed il ruolo dell'asse 2 e delle sue misure. La misura 211 assume un ruolo fondamentale per la Provincia Autonoma di Bolzano e quindi anche la sua dotazione finanziaria deve essere adeguata in maniera proporzionale.

D) Nuove Sfide e Recovery Plan 2009:

D.1. Oggetto della modifica - Health Check:

Introduzione:

L'UE ha recentemente aggiornato e rivisto i propri obiettivi nell'ambito dello Sviluppo Rurale, aggiungendone di nuovi ed ambiziosi. Appare della massima importanza per la CE agire sui problemi che destano la maggiore preoccupazione e per i quali il mondo rurale è in grado di offrire un contributo significativo al loro superamento. Le nuove sfide comunitarie rilevanti per l'agricoltura, la silvicoltura e le zone rurali dell'Unione sono rappresentate dalla lotta ai cambiamenti climatici, dal potenziamento delle energie rinnovabili, dalla gestione rigorosa delle risorse idriche, dalla tutela della biodiversità e da azioni volte alla ristrutturazione del settore lattiero-caseario.

Il PSR approvato e le nuove sfide:

La Provincia Autonoma di Bolzano recepisce con grande interesse e con favore i nuovi obiettivi comunitari, trovando in essi la conferma di scelte già fatte, l'esistenza di nuove opportunità, la nascita di nuove motivazioni.

Le conferme:

Il fatto che a livello comunitario si dia enorme importanza agli aspetti ambientali, ai problemi del cambiamento del clima, alla difesa della biodiversità rafforza e cementa le scelte che l'Amministrazione provinciale ha compiuto nel corso del 2007 in fase di elaborazione del PSR: si ricorda qui che ben il 62% di tutte le risorse previste per la programmazione 2007-2013 sono state destinate a misure dell'asse 2, il quale si pone l'obiettivo del miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale. La decisione di destinare all'ambiente i due terzi del budget del Programma trova oggi conferma nelle nuove sfide comunitarie. Ciò rincuora l'Amministrazione provinciale e rende certamente più agevole il recepimento delle nuove priorità all'interno della strategia e degli obiettivi attuali del PSR.

Le nuove opportunità:

I nuovi Orientamenti comunitari rappresentano inoltre una nuova opportunità. Una gestione rigorosa e consapevole delle risorse idriche in agricoltura appare necessaria anche per la Provincia Autonoma di Bolzano: la misura prevista nel PSR può essere potenziata e rivista, nei contenuti ma anche finanziariamente, alla luce delle scelte comunitarie più recenti. Anche in questo settore il programma può dare un onesto contributo alla salvaguardia della risorsa acqua ed alla sua razionale e parsimoniosa gestione.

I nuovi obiettivi:

Come ben illustrato nel programma, gran parte delle risorse sono destinate alle zone di montagna della Provincia Autonoma di Bolzano, in cui operano quasi esclusivamente aziende agricole dedite all'allevamento di bovini da latte. La scelta fatta era coerente con il crescente divario in termini economici dell'agricoltura delle zone svantaggiate provinciali rispetto agli altri settori economici provinciali e rispetto all'agricoltura di fondovalle. Già nel corso del 2007 fu vista come una minaccia la riforma della PAC in funzione di una liberalizzazione delle produzioni e del mercato dei prodotti agricoli: i timori circa la ridotta capacità di essere competitiva su un mercato liberalizzato da parte della realtà agricola provinciale, fatta di piccole e piccolissime aziende di montagna, condannate ad operare in condizioni di perenne svantaggio (ambientale, climatico, strutturale) rispetto alla pianura sono stati confermati dalle nuove sfide. L'abolizione delle quote latte rappresenta uno spartiacque capace di alterare irreversibilmente gli attuali equilibri socio-economici. La decisione comunitaria di promuovere azioni volte alla ristrutturazione del settore lattiero-caseario, rivolte ai produttori del settore lattiero-caseario che in modo sostanziale contribuiscono alla conservazione delle zone rurali attraverso un'attività agricola sostenibile, specie nelle regioni svantaggiate, viene accolta in maniera molto favorevole, anche se rafforza le preoccupazioni sul futuro dell'agricoltura di montagna nelle zone alpine. Pare opportuno e necessario quindi un rafforzamento degli interventi volti al sostegno degli



investimenti connesso alla produzione lattiero - casearia nell'ambito delle azioni di ammodernamento delle aziende agricole, al fine di migliorare la competitività del settore lattiero-caseario di montagna.

Le scelte:

Appare evidente la strategia che l'Amministrazione provinciale intende adottare per il recepimento delle nuove sfide nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Si punta essenzialmente sul recepimento di alcune sfide e non di tutte, sulle quali concentrare i fondi comunitari aggiuntivi.

D.2. Motivazione della modifica:

D.2.1. Misure di accompagnamento del settore lattiero – caseario:

L'applicazione della riforma della PAC in Provincia Autonoma di Bolzano:

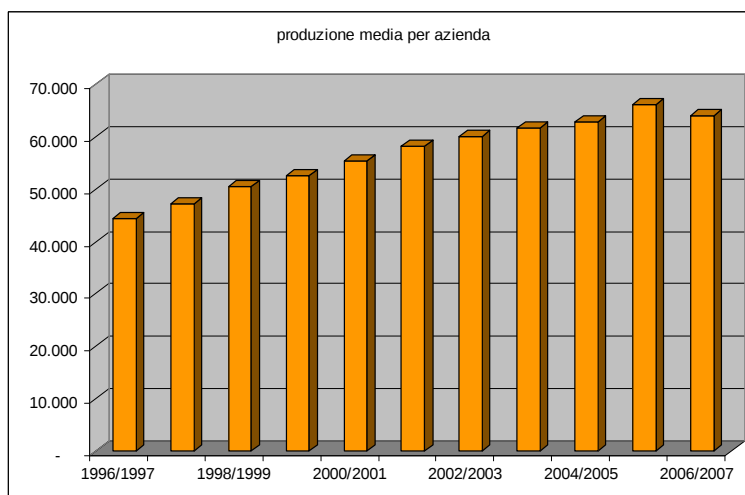
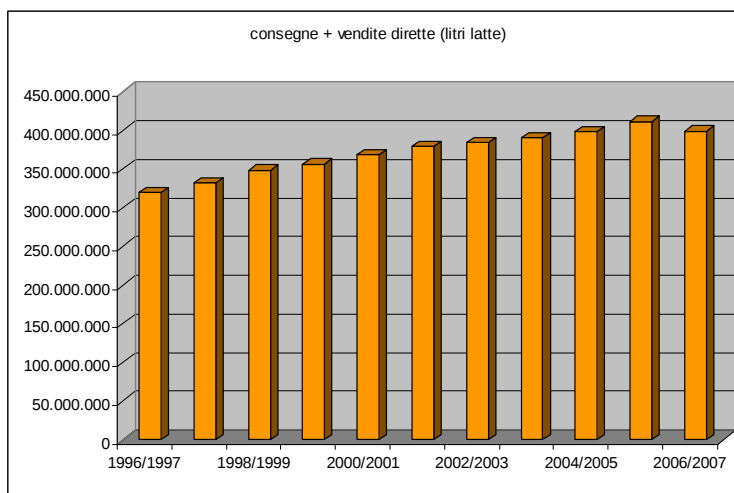
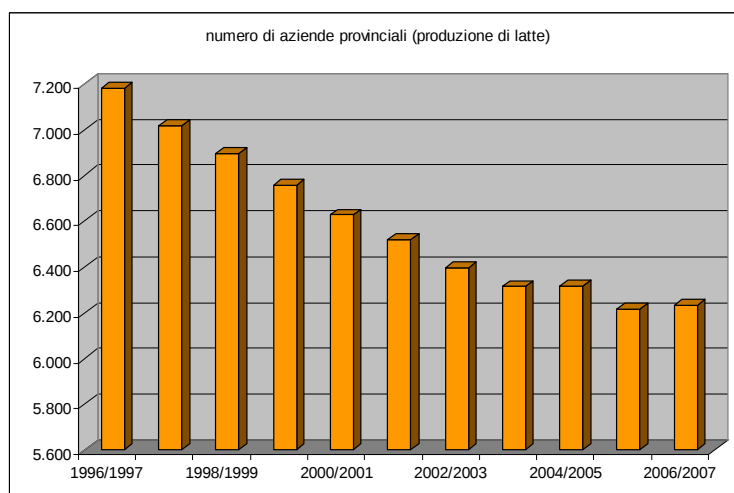
Il paragrafo g) del PSR del 2007 contiene già forti preoccupazioni e forti timori circa le conseguenze pratiche della svolta liberistica della PAC: “ ...È da valutare con attenzione se tali aiuti possano effettivamente compensare del tutto i rischi derivanti dalle maggiori oscillazioni dei prezzi dei prodotti agricoli e del latte in particolare, anche nella prospettiva di una revisione del sistema delle quote. La liberalizzazione della produzione e dei mercati non gioverebbe ovviamente ad un sistema agricolo come quello provinciale che ha le caratteristiche ed i limiti che sono stati ampiamente illustrati in precedenza. “.

Considerando che tale liberalizzazione, certamente non voluta e ugualmente temuta sia dagli agricoltori che dalla stessa Amministrazione provinciale, è stata decisa dall'Unione Europea, pare importante integrare l'analisi della situazione già compiuta con alcuni dati significativi capaci di giustificare ampiamente le difficoltà che si prospettano per la zootecnia da latte ed in generale quindi per l'agricoltura provinciali da un lato e le proposte di utilizzo delle risorse delle nuove sfide dall'altro.

Numero di aziende produttrici di latte, produzione e dati medi per azienda, 1996-2006 (fonte: Ripartizione Agricoltura):

Anno	numero di aziende provinciali (produzione di latte)	andamento percentuale	consegne + vendite dirette (litri latte)	andamento percentuale	produzione media per azienda	andamento percentuale
1996/1997	7.180	100%	319.466.358	100%	44.494	100%
1997/1998	7.018	98%	332.265.075	104%	47.345	106%
1998/1999	6.895	96%	348.282.151	109%	50.512	114%
1999/2000	6.759	94%	356.401.462	112%	52.730	119%
2000/2001	6.628	92%	368.312.852	115%	55.569	125%
2001/2002	6.519	91%	379.341.614	119%	58.190	131%
2002/2003	6.396	89%	384.315.147	120%	60.087	135%
2003/2004	6.315	88%	390.208.338	122%	61.791	139%
2004/2005	6.316	88%	398.203.248	125%	63.047	142%
2005/2006	6.215	87%	411.807.330	129%	66.260	149%
2006/2007	6.235	87%	399.432.000	125%	64.063	144%

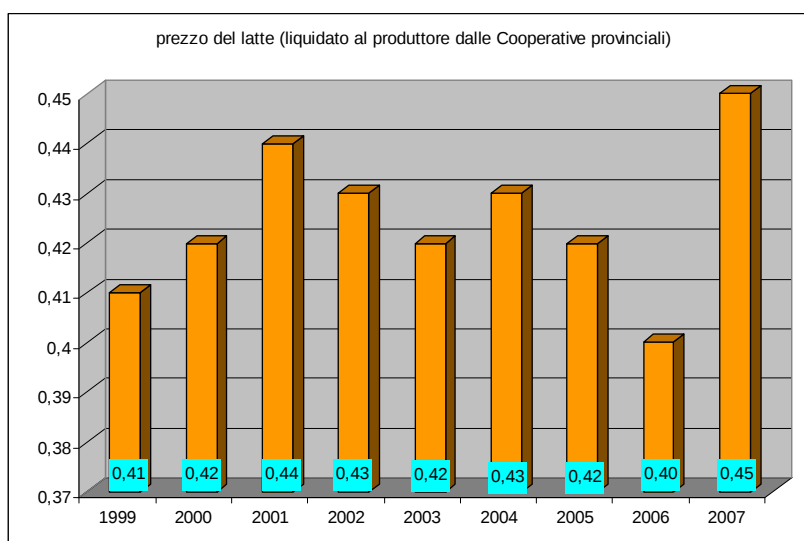
La tabella illustra l'andamento del settore lattiero – caseario provinciale nei dieci anni che vanno dal 1996 al 2006: è evidente la riduzione del numero delle aziende (-13%), l'aumento della produzione (+25%) e della produzione media aziendale (+44%). La tendenza è quella di produrre di più per compensare prezzi spuntati tendenzialmente stagnanti o in calo. Le dimensioni aziendali sono cresciute notevolmente.



I dati relativi all'andamento dei prezzi (fonte Ripartizione Agricoltura) nel periodo 1999 – 2007 indicano valori stabili: certamente con le oscillazioni manifestate dai prezzi delle materie prime, dei mangimi e dei mezzi di produzione aziendale, i dati denotano una mancanza di crescita ed una perdita di competitività. Va anche evidenziato il costo medio per litro di latte prodotto, superiore alla media, a causa delle situazioni svantaggiate in cui la produzione avviene (forti pendenze dei terreni, lunga stagione invernale, forti altitudini).

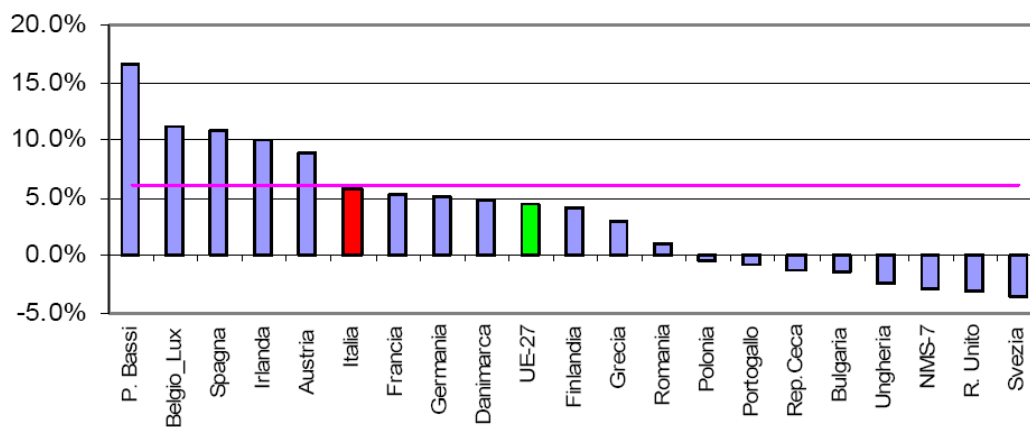
con numero ridotto di sfalci nella stagione estiva, frazionamento e dispersione degli appezzamenti aziendali con frequenti spostamenti, ecc.).

Anno	prezzo del latte (liquidato al produttore dalle Cooperative provinciali)	andamento percentuale
1999	0,41	100%
2000	0,42	102%
2001	0,44	107%
2002	0,43	105%
2003	0,42	102%
2004	0,43	105%
2005	0,42	102%
2006	0,40	98%
2007	0,45	110%



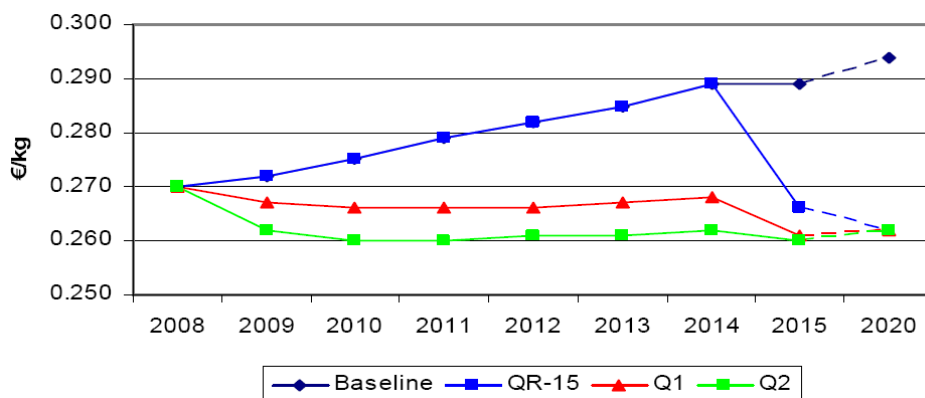
In una situazione difficile ma sostanzialmente stabile si delinea, a causa dell'abolizione delle quote latte dopo il 2015, una situazione di difficoltà, con un generale aumento della produzione nell'Unione Europea, per l'Italia si stima un incremento del 5%:

Effetti dell'Health Check sulla produzione di latte nell'UE (fonte: Mipaaf):

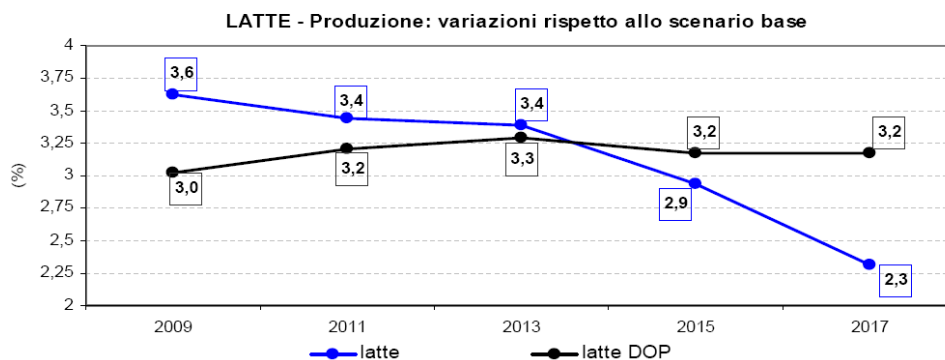


Parallelamente si prevede una drastica riduzione del prezzo del latte dopo il 2014:

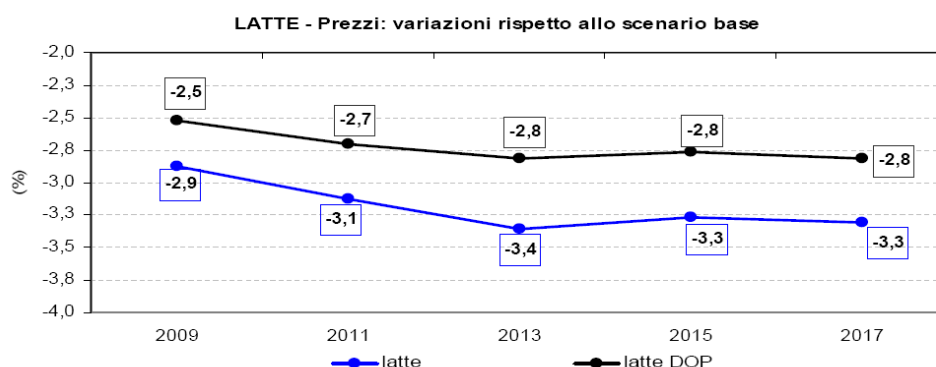
Prezzo del latte in EU dopo il 2015 (fonte: Mipaaf):



Italia, produzione di latte prima e dopo il 2015 (fonte: Mipaaf):



Italia, prezzo del latte prima e dopo il 2015 (fonte: Mipaaf):



I timori dell'Amministrazione provinciale circa la tenuta del settore lattiero – caseario di montagna si sono in sintesi rivelati fondati: l'abolizione delle quote latte viene vista con preoccupazione e rischia di appesantire definitivamente una realtà già in profonda trasformazione, con l'abbandono dell'attività già avviato da anni che rischia di ricevere una decisa accelerazione a seguito della nuova realtà del mercato.

Ovviamente il PSR deve agire su questo settore per mitigare il più possibile queste tendenze e per garantire la massima presenza dell'agricoltura nelle zone di montagna provinciali. Il rischio dello spopolamento e dell'abbandono della montagna tende a crescere, così come il pericolo idrogeologico, la depauperazione del patrimonio culturale, storico, sociale ed ambientale delle nostre zone rurali.

*I punti di debolezza e le minacce; analisi SWOT:*

Rileggendo quanto già scritto rispetto alla riforma della PAC, e verificando le minacce emerse dall'analisi SWOT, pare inutile aggiungere altri commenti: il PSR è ancora e forse ancor più attuale:

- "...Revisione della PAC: la revisione della PAC e le prospettive di una tendenza alla progressiva riduzione del sostegno alle produzioni agricole, lasciate maggiormente alle opportunità ma anche alle difficoltà legate alla logica del mercato globale dei prodotti agricoli tende a marcare in maniera decisa le difficoltà strutturali che caratterizzano la struttura agricola provinciale, dimensionalmente piccola e caratterizzata da forti costi fissi. La mancanza di una reale capacità concorrenziale del sistema agricolo provinciale può quindi trovare un'accentuazione a causa della progressiva modifica in senso del mercato della Politica Agricola Comune. "

Le opportunità ed i fabbisogni:

L'analisi già compiuta ha fatto emergere per il settore lattiero ed in particolare per le singole aziende zootecniche da latte provinciali un fabbisogno che si può sintetizzare come segue:

- "... Razionalizzazione dei costi a livello di singola azienda: soprattutto nel settore zootecnico, deve essere incrementato e standardizzato il livello qualitativo della produzione. Esiste la necessità di un intervento volto al miglioramento delle strutture aziendali, al fine di proseguire e completare l'ammodernamento delle strutture per la produzione animale e della meccanizzazione di base. Le costruzioni rurali e la dotazione di macchine agricole, ancora molto spesso carenti ed obsolete, devono garantire l'allevamento di vacche da latte con adeguate condizioni igieniche, sanitarie e di benessere degli animali, con un incremento del livello qualitativo della produzione, il contenimento e la razionalizzazione dei costi fissi e, in sostanza, con il miglioramento dei risultati economici aziendali."

Strategia proposta della Provincia Autonoma di Bolzano per raggiungere la nuova priorità "Misure di accompagnamento del settore lattiero – caseario":

I produttori del settore lattiero-caseario contribuiscono in modo sostanziale alla conservazione delle zone rurali attraverso un'attività agricola sostenibile, specie nelle regioni svantaggiate. Tenuto conto dei costi di produzione elevati e dei cambiamenti strutturali cui devono far fronte a seguito della eliminazione graduale del regime delle quote latte, dovrebbero essere predisposte misure di accompagnamento a sostegno dei produttori del settore lattiero-caseario per consentire loro di adattarsi meglio alle nuove condizioni di mercato....), non può che portare alla decisione da parte della Provincia Autonoma di Bolzano di potenziare ove possibile, con i nuovi fondi delle nuove sfide che lo Sviluppo Rurale deve affrontare, al potenziamento del sostegno del sistema delle aziende a vocazione lattiera delle zone svantaggiate provinciali, con un incremento delle risorse destinate alla misura 121.

D.2.2. Le risorse idriche e la loro gestione sostenibile in Provincia Autonoma di Bolzano:*Analisi della situazione esistente:*

L'analisi della situazione esistente è pertinente e valida anche tenuto conto delle nuove sfide recentemente introdotte:

"... Anche se l'impatto del settore agricolo sulla risorsa acqua dal punto di vista quantitativo va ritenuto nel complesso accettabile, tenuto conto dei cambiamenti climatici in corso e della crescente importanza delle risorse idriche anche in una zona alpina come la Provincia Autonoma di Bolzano, appare importante migliorare l'efficienza dell'utilizzo dell'acqua a scopo irriguo: l'Amministrazione provinciale deve proseguire nella promozione dell'adeguamento degli impianti irrigui esistenti e dell'adozione di tecnologie orientate al risparmio idrico, al fine di rendere pienamente sostenibile dal punto di vista ambientale questa fondamentale pratica agronomica. Ciò riveste un'importanza fondamentale soprattutto in quei territori della Provincia Autonoma di Bolzano (Val Venosta in primo luogo), in cui la disponibilità di acqua è fortemente limitata a causa della scarsità delle precipitazioni annuali."

Quello che deve essere evidenziato con forza è un aspetto procedurale e burocratico che rischia di vanificare gli sforzi del PSR in questo settore: l'inammissibilità dell'IVA quale spesa per i lavori eseguiti da Consorzi di Bonifica e di Miglioramento fondiario, anche nel caso che l'IVA non sia assolutamente recuperabile, ha smorzato decisamente l'interesse degli agricoltori associati e consorziati verso gli aiuti previsti dalla misura 125. La soluzione nazionale che sta prendendo forma potrebbe consentire un superamento delle difficoltà di questa misura, che potrebbe riprendere slancio ed interesse.

*Strategia proposta della Provincia Autonoma di Bolzano per raggiungere le nuove priorità:*

Le nuove sfide e le relative risorse finanziarie aggiuntive possono ridare slancio alle iniziative provinciali legate alla valorizzazione della risorsa acqua soprattutto in quelle zone (già citate nel PSR approvato, soprattutto la Val Venosta) nelle quali acqua per l'irrigazione deve essere gestita in maniera estremamente efficiente e con grande razionalità. La misura 125 può quindi assumere un ruolo maggiore nel miglioramento della gestione delle risorse idriche, soprattutto con azioni volte alla creazione di riserve idriche quali superfici con sforatori di piena che possano creare i presupposti per una gestione regolare lungo tutta l'annata agraria dell'acqua disponibile in quantità limitata.

D.2.3. La lotta ai cambiamenti climatici ed alla riduzione della biodiversità in Provincia Autonoma di Bolzano:*Analisi della situazione esistente:*

L'analisi della situazione esistente è valida anche tenendo conto delle nuove sfide comunitarie recentemente introdotte; la strategia e le finalità del PSR hanno trovato una piena conferma nelle scelte recenti della CE. Si ritiene quindi di rafforzare le scelte già fatte, avvalorate ancor più oggi dall'Unione Europea, evitando in ogni modo di stravolgere le misure dell'asse 2. Vanno evitati in ogni modo ulteriori appesantimenti delle misure a superficie, che hanno un'importanza crescente e devono essere fondamentalmente soltanto potenziate dal punto di vista finanziario.

Le due sfide possono essere raccolte insieme: la misura 214, pagamenti agroambientali, ed in particolare l'intervento 1, colture foraggere prevede nella forma attuale i seguenti obiettivi:

- La tutela qualitativa delle risorse idriche superficiali e profonde attraverso l'incentivazione di uno sviluppo rurale rispettoso dell'ambiente, l'adozione e/o il mantenimento di pratiche estensive, favorendo un corretto e limitato utilizzo di fertilizzanti di sintesi e di erbicidi;
- La tutela del territorio e la conservazione della fertilità del suolo, attraverso la limitazione dell'utilizzo di fertilizzanti che implica una riduzione fisiologica del numero dei tagli ed una riduzione dell'impatto negativo sul suolo (rischio di compattazione sui suoli umidi) derivante dall'utilizzo di macchinari pesanti con numerosi passaggi e contribuendo nello stesso momento al miglioramento del cotico erboso e della struttura e fertilità del suolo;
- La conservazione della biodiversità limitando l'erosione genetica, attraverso il divieto di utilizzare concimi minerali e un equilibrato utilizzo del concime organico, ciò che comporta a lungo termine una maggiore diversificazione delle specie vegetali. La succitata riduzione del numero di tagli possibili o la sostituzione di un taglio con un pascolamento autunnale interagiscono in maniera positiva con la fauna (p.es. nidificazione degli uccelli) e flora (presenza di nuove specie) delle zone agricole;
- Il mantenimento di un paesaggio tipico, in considerazione che con lo sfalcio si contribuisce al mantenimento dei prati e pascoli della Provincia di Bolzano, i quali rappresentano un paesaggio culturale tipico con una stimata valenza ambientale;
- La prevenzione della degradazione del paesaggio, con la gestione sostenibile dei prati e pascoli può contribuire a limitare fenomeni di degrado a causa di erosione, frane o fenomeni valanghivi.

Appare logico che la misura possa dare ampie risposte anche per quanto riguarda le sfide comunitarie della lotta ai cambiamenti climatici e della conservazione della biodiversità. Per quanto riguarda la capacità di assorbimento di anidride carbonica da parte dei prati stabili, è dimostrata la capacità netta di assorbire CO₂ in una misura che può andare, durante la stagione estiva (agosto) da un minimo di 30 g ad un massimo di oltre 50 g di Carbonio per metro quadrato al giorno. Certamente i prati stabili di montagna e gli alpeggi possono costituire uno strumento importante per la riduzione netta di CO₂, assieme alle foreste di conifere ampiamente distribuite sul territorio provinciale.

La misura 214 quindi permette, in sintonia con gli Orientamenti Comunitari e il nuovo Reg. (CE) n. 1698/2005 di:

- Favorire l'estensivizzazione delle colture agrarie nella logica di un uso sostenibile dei suoli su gran parte della superficie foraggera provinciale;
- Favorire, attraverso l'imposizione di un carico massimo di bestiame per ettaro, il mantenimento di bassi i livelli di azoto (N₂O e NH₄) nel terreno e nell'aria;
- Favorire il mantenimento di ampie superfici composte da prati e pascoli permanenti, capaci di fissare in maniera significativa la CO₂;
- Ridurre la perdita di superfici agricole a favore di altre attività;



- Favorire il mantenimento di ecosistemi con una notevole varietà di specie vegetali e animali.

Strategia proposta della Provincia Autonoma di Bolzano per raggiungere le nuove priorità:

Il potenziamento in termini di risorse finanziarie comunitarie e statali della misura 214 si rende necessario per poter estendere il numero degli agricoltori aderenti agli impegni quinquennali correlati: attualmente il premi ad ettaro effettivamente erogati, per l'intervento base della misura 214, intervento 1, in rapporto alla necessità di dover coprire tutto il periodo dei sette anni di programmazione, risulta essere mediamente troppo basso rispetto al massimale approvato. Ciò frena l'adesione degli agricoltori e riduce l'impatto della misura. Con un aumento della dotazione finanziaria, l'intervento potrà certamente vedere l'adesione di un maggior numero di agricoltori, ciò che può determinare l'aumento del numero degli ettari di prati stabili sotto contratto.

D.3. Il Recovery Plan e le azioni per la banda larga:

L'approccio della Provincia Autonoma di Bolzano:

La realizzazione di una capillare rete per l'accesso a Internet con la tecnologia della banda larga rappresenta un presupposto fondamentale per lo sviluppo dell'IT in Provincia Autonoma di Bolzano. L'allacciamento dei Comuni rurali con la banda larga necessita di investimenti elevati, per i quali è necessario l'intervento della pubblica amministrazione: le zone rurali non devono essere svantaggiate in termini di accessibilità alle moderne tecnologie di informazione e comunicazione.

Per questo la Giunta Provinciale di Bolzano ha deliberato (Delibera n. 646 del 7.3.2005) una serie di provvedimenti volti al raggiungimento dell'obiettivo della copertura integrale del territorio provinciale per mezzo della tecnologia della banda larga.

Entro il 2009 la Giunta provinciale ha deliberato di rendere disponibile il collegamento alla banda larga per tutte le aziende con almeno 3 dipendenti, per il 95% delle aziende con meno di 3 dipendenti, per il 90% della popolazione provinciale.

Per la concreta realizzazione di questo obiettivo la Giunta della Provincia Autonoma di Bolzano ha già realizzato due appalti pubblici: il primo, relativamente ai 14 Comuni provinciali con il maggior numero di aziende prive di accesso ADSL, si è concluso con l'assegnazione dei lavori nel corso del luglio 2006. Il secondo lotto di lavori è stato appaltato nel dicembre 2007 e si riferisce ad ulteriori 44 Comuni, nei quali la copertura ADSL è inferiore al 50%. I 44 Comuni sono stati allacciati entro l'agosto del 2008.

Entro aprile 2009 è stato indetto un ulteriore gara d'appalto per il collegamento alla rete ADSL delle frazioni e delle località sparse di 25 Comuni, le quali al momento non dispongono di alcun collegamento Internet a banda larga. In questi 25 Comuni peraltro la copertura è già garantita per più del 50% della popolazione. Senza imprevisti od altre difficoltà, per queste frazioni l'accesso alla banda larga sarà garantito entro la prima metà del 2010.

I Comuni che non sono stati considerati nei tre appalti citati sono già completamente allacciati alla banda larga.

In conclusione, con il completamento di queste attività già pianificate, entro la prima metà del 2010 il territorio provinciale sarà interamente coperto dalla banda larga.

Strategia proposta della Provincia Autonoma di Bolzano per raggiungere le nuove priorità:

Sulla base di queste considerazioni, emerge con chiarezza che i fondi previsti dal Recovery Plan non troverebbero un'adeguata e ragionevole utilizzazione in Provincia Autonoma di Bolzano se fossero destinati alla banda larga. Si correrebbe il rischio di un'inutile spreco di denaro pubblico, che, in maniera molto più intelligente, potrebbe essere destinato alle azioni previste nell'ambito delle nuove sfide.

Inoltre, si deve considerare che esistono altri due strumenti finanziari già approvati, il Programma Operativo FESR 2007-2013 e il Programma FAS, che prevedono azioni a favore della banda larga sul territorio della Provincia Autonoma di Bolzano. Concretamente, il rischio di sovrapposizioni tra strumenti finanziari della CE, il rischio di duplicazione di azioni già di fatto previste e pianificate, il rischio di stravolgere peraltro anche la filosofia del PSR, induce l'Amministrazione provinciale a desistere dall'utilizzare i fondi del Recovery Plan per la banda larga.

La copertura della banda larga viene in ogni caso garantita su tutto il territorio provinciale: gli obiettivi comunitari in questo settore sono stati di fatto anticipati dalla Giunta della Provincia Autonoma di Bolzano con fondi esclusivamente provinciale. I nuovi fondi del Recovery Plan potranno essere più proficuamente utilizzati nell'ambito delle nuove sfide comunitarie: per questa Amministrazione prioritario resta il sostegno allo Sviluppo Rurale.



D.4. Innovazione:

L'amministrazione provinciale non intende limitare l'innovazione concentrando interventi innovativi su specifiche, privilegiando invece un approccio trasversale valorizzando gli aspetti innovativi delle diverse misure che si intende potenziare.

In particolare, per la misura 121 l'intervento volto a diffondere la pratica della stabulazione libera degli animali presso le aziende zootecniche di montagna di piccole dimensioni possiede un carattere fortemente innovativo in rapporto al tradizionale sistema di allevamento a stabulazione fissa. Questo passaggio migliora non soltanto il benessere degli animali, ma innova gli aspetti di igiene aziendale, rende qualitativamente migliore la produzione facendo fare un salto di qualità a tutta la filiera del latte di montagna.

Anche i nuovi interventi proposti nella misura 125 possiedono un carattere fortemente innovativo: il recupero dell'acqua utilizzata dalle centrali idroelettriche, altrimenti inutilizzata a fini agricoli, consente di introdurre un approccio innovativo fortemente sostenibile alla gestione delle acque irrigue, consentendo di risparmiare la preziosa risorsa idrica e valorizzando una fonte irrigua alternativa.

D.5. Fondi comunitari per l'Italia e per la Provincia Autonoma di Bolzano:

In sede politica, in data 2 luglio 2009 sono state ripartite tra le Regioni e le Province Autonome le risorse aggiuntive attribuite dalla CE allo Stato italiano e destinate alle nuove sfide ed alla banda larga. La quota comunitaria assegnata alla Provincia Autonoma di Bolzano ammonta a **11.536.000,00 €**.

Le risorse aggiuntive oggetto della presente proposta di modifica provengono da settori diversi:

- 1) fondi aggiuntivi derivanti dalla modulazione obbligatoria e da trasferimenti dall'OCM vino: sono assoggettati al rispetto degli equilibri minimi per asse di programmazione stabilito nel Reg. (CE) n. 1698/2005 (**721.789,00€**);
- 2) fondi aggiuntivi derivanti dall'Health Check e dal Recovery Plan: non sono assoggettati al rispetto degli equilibri minimi per asse di programmazione stabilito nel Reg. (CE) n. 1698/2005 (**10.814.211,00 €**).

La seguente tabella sintetizza le considerazioni svolte:

Settore di provenienza	Quota FEASR	tasso di riparto per Bolzano - ipotesi "SR" 1,66%	importo FEASR 60%	Totale spesa pubblica	Cofinanziamento nazionale (Stato + BZ) (40%)	Cofinanziamento nazionale (Stato)	Cofinanziamento nazionale (BZ)	Obbligo rispetto limiti per asse	Destinazione sul PSR BZ
Modulazione base	70.500.000		721.789	1.204.938	483.149	336.834	146.315	SI	Misura 125 (A), misura 413 (322)
OCM vino	157.788.000								
Subtotale 1	228.288.000								
Health Check	369.400.000		10.814.211	18.023.685	7.209.474	5.046.632	2.162.842	NO	Misura 121, misura 125 (B), misura 214
Banda larga	96.084.000								
Subtotale 2	465.484.000								
Totale	693.772.000	1,66%	11.536.000	19.228.623	7.692.623	5.383.466	2.309.157		

Tutti i fondi aggiuntivi, tranne una parte dei fondi di cui al punto 1 che sono destinati all'asse Leader per raggiungere il limite minimo del 5,00% di fondi destinati all'asse 4, verranno integralmente utilizzati per il raggiungimento delle nuove sfide dell'Health Check.

4.7 Modifiche finanziarie per alcune misure esistenti a seguito delle risorse aggiuntive derivanti da incremento della modulazione e dall'OCM vino e dall'Health Check e dall'European Economic Recovery Plan:

L'Amministrazione provinciale è pervenuta al convincimento che esista la necessità di utilizzare in misura prioritaria i nuovi fondi comunitari per tre delle nuove sfide comunitarie, ed in particolare per potenziare le misure 121, 125 e 214 in funzione del loro contributo al raggiungimento delle nuove sfide.



Inoltre, seppure in misura molto più ridotta, è necessario utilizzare una parte delle risorse aggiuntive anche per il potenziamento dell'asse 4, ed in particolare della misura 413. La quota aggiuntiva, molto ridotta, è necessaria per poter rispettare il limite minimo del 5,00% per l'asse Leader. La misura a cui assegnare tali risorse è la 322, cioè la misura che prevede investimenti per la ristrutturazione ed il rinnovamento dei villaggi rurali. In base alle richieste pervenute dai GAL il fabbisogno in questo settore è molto elevato e merita un rifinanziamento. È del tutto evidente che le risorse destinate all'asse Leader verranno riconsiderate in un momento successivo, alla luce dei risultati operativi dei GAL e delle necessità reali che emergeranno sul territorio. Un eventuale incremento di risorse dovrà essere in ogni caso adeguato all'importanza dell'approccio Leader per le zone rurali della Provincia Autonoma di Bolzano.

Si prevede di utilizzare la quota dei fondi comunitari vincolati al rispetto del limite percentuale per asse per un maggior sostegno della misura 125 (una prima parte) e della misura 413 (in particolare della misura 322 che ne fa parte):

QUOTA derivante da Modulazione e OCM vino	costo totale	Spesa pubblica	FEASR (60%)	Italia	Stato	BZ	privati
Misura 125 (UNA PRIMA PARTE)	1.525.759	1.144.319	685.700	458.619	319.993	138.626	381.440
Misura 413 (322)	75.774	60.619	36.089	24.530	16.841	7.689	15.155
Subtotale	1.601.532	1.204.938	721.789	483.149	336.834	146.315	396.594

Per il potenziamento della misura 121, della misura 125 (la seconda parte) e della misura 214 verranno utilizzati i fondi di provenienza HC e RP:

QUOTA derivante da HEALTH CHECK e RECOVERY PLAN	Costo totale	Spesa pubblica	FEASR (60%)	Italia	Stato	BZ	privati
Misura 121	5.000.000	3.000.000	1.800.000	1.200.000	840.000	360.000	2.000.000
Misura 125 (UNA SECONDA PARTE)	1.555.556	1.166.667	700.000	466.667	326.667	140.000	388.889
TOTALE ASSE 1	6.555.556	4.166.667	2.500.000	1.666.667	1.166.667	500.000	2.388.889
Misura 214	13.857.018	13.857.018	8.314.211	5.542.807	3.879.965	1.662.842	-
subtotale	20.412.574	18.023.685	10.814.211	7.209.474	5.046.632	2.162.842	2.388.889

La tabella seguente illustra in sintesi gli importi previsti per misura e per settore di provenienza dei fondi comunitari:

	Costo totale	Spesa pubblica	FEASR (60%)	Italia	Stato	BZ	privati
Subtotale Modulazione e OCM vino	1.601.532	1.204.938	721.789	483.149	336.834	146.315	396.594
Subtotale HEALTH CHECK e RECOVERY PLAN	20.412.574	18.023.685	10.814.211	7.209.474	5.046.632	2.162.842	2.388.889
Totale	22.014.106	19.228.623	11.536.000	7.692.623	5.383.466	2.309.157	2.785.483

La tabella seguente illustra gli importi aggiuntivi previsti complessivamente per ciascuna misura, indipendentemente dalla provenienza:



	costo totale	Spesa pubblica	FEASR (60%)	Italia	Stato	BZ	PRIVATI
Misura 121	5.000.000	3.000.000	1.800.000	1.200.000	840.000	360.000	2.000.000
Misura 125	3.081.314	2.310.986	1.385.700	925.286	646.660	278.626	770.329
subtotale asse 1	8.081.314	5.310.986	3.185.700	2.125.286	1.486.660	638.626	2.770.329
Misura 214	13.857.018	13.857.018	8.314.211	5.542.807	3.879.965	1.662.842	-
subtotale asse 2	13.857.018	13.857.018	8.314.211	5.542.807	3.879.965	1.662.842	-
Misura 322	75.774	60.619	36.089	24.530	16.841	7.689	15.155
subtotale asse 3	75.774	60.619	36.089	24.530	16.841	7.689	15.155
totale HC	22.014.106	19.228.623	11.536.000	7.692.623	5.383.466	2.309.157	2.785.483

Rispetto del limite minimo per asse:

Prima dell'assegnazione dei nuovi fondi, il rapporto tra assi del PSR è sintetizzabile nella seguente tabella:

Asse	FEASR	% asse su totale
asse 1 NON leader	32.899.778	23,914%
asse 1 Leader	445.934	0,324%
asse 2 non leader	85.352.207	62,040%
asse 3 non leader	12.444.265	9,045%
asse 3 leader	6.432.816	4,676%
	137.575.000	100,000%
asse 4 leader totale	6.878.750	5,000%
asse 1 totale	33.345.712	24,238%
asse 2 totale	85.352.207	62,040%
asse 3 totale	18.877.081	13,721%
asse 4 leader totale	6.878.750	5,000%
	137.575.000	100,000%

Dopo la presente modifica del PSR e del suo piano finanziario il rapporto tra assi del PSR è sintetizzabile nella seguente tabella:

asse	FEASR	% asse su totale
asse 1 NON leader	33.585.478	24,285%
asse 1 Leader	445.934	0,322%
asse 2 non leader	85.352.207	61,717%
asse 3 non leader	12.444.265	8,998%
asse 3 leader	6.468.905	4,678%
	138.296.789	100,000%
asse 4 leader totale	6.914.839	5,000%
asse 1 totale	34.031.412	24,608%
asse 2 totale	85.352.207	61,717%
asse 3 totale	18.913.170	13,676%
asse 4 leader totale	6.914.839	5,000%
	138.296.789	100,000%

Vengono rispettate ancora le percentuali minime tra assi previste dal Regolamento: la quota dell'asse 1 è pari al 24,6% del totale delle risorse, la quota dell'asse 2 è il 61,7%, la quota dell'asse 3 è il 13,7% e la quota Leader resta al 5,00% del totale delle risorse.

Priorità finanziarie attribuite alle nuove sfide: le nuove risorse dell'Health Check privilegiano le misure agroambientali, con il 72,1% dei nuovi fondi:

Misure potenziate	FEASR	Importanza delle priorità scelte
Misura 214	8.314.211	72,1%
Misura 121	1.800.000	15,6%
Misura 125	1.385.700	12,0%
Misura 413	36.089	0,3%
Totale HC	11.536.000	100,0%



Seguono le misure 121 con il 15,6% e 125 con il 12,0% della nuova quota comunitaria. La parte Leader riceve solamente lo 0,3% delle nuove risorse. Vengono sostanzialmente confermati gli equilibri tra assi in precedenza già approvati (asse 1: 27,6%, asse 2: 72,1%), privilegiando ancora le misure che hanno una maggiore importanza dal punto di vista ambientale ed una ricaduta di vaste proporzioni soprattutto sulle zone di montagna svantaggiate della Provincia Autonoma di Bolzano.

D.6. Descrizione delle modifiche:

D.6.1. Le nuove priorità e le relazioni con gli Orientamenti strategici comunitari ed il PSN:

La strategia adottata dall'Amministrazione provinciale per il recepimento delle nuove sfide nel PSR è aderente agli orientamenti strategici comunitari e alle direttive nazionali.

Si punta infatti al raggiungimento di alcune e non di tutte le sfide, sulle quali concentrare i fondi comunitari aggiuntivi. Inoltre, si punta al potenziamento di quelle misure, già previste dal PSR, che possono svolgere efficacemente una azione positiva e sono in grado di affrontare le tematiche introdotte dall'Unione Europea nell'ambito delle nuove sfide.

L'architettura complessiva del PSR nella sua stesura attuale non viene stravolta negli obiettivi e nella strategia, ma solamente affinata nei contenuti e potenziata negli strumenti finanziari: le nuove sfide possono così diventare una nuova opportunità ed uno stimolo aggiuntivo rispetto a quanto già previsto, integrandosi con gli altri obiettivi prioritari del programma.

Le nuove sfide selezionate sulle quali concentrare i fondi comunitari sono rappresentate dalle finalità che possono trovare la migliore risposta in funzione dell'effettiva realtà provinciale: appare necessario scegliere tra tutte le opportunità suggerite dalla CE quelle che maggiormente si possono adattare alla reale situazione della Provincia Autonoma di Bolzano. Le proposte vanno nella direzione di potenziare tre misure esistenti, al fine di raggiungere obiettivi e risultati concreti sul fronte della lotta ai cambiamenti climatici, della salvaguardia della biodiversità, della gestione razionale delle risorse idriche e del sostegno al settore lattiero-caseario. Un contributo alla risoluzione dei problemi legati a queste sfide da parte della realtà rurale provinciale appare ragionevole e possibile. Su questi obiettivi vanno concentrati gli sforzi amministrativi e finanziari correlati al PSR. Le misure da potenziare in questa prospettiva sono la misura 121, la misura 125 e la misura 214. Non vanno pertanto create nuove misure in quanto non necessarie:

Orientamenti strategici comunitari	Regolamento n. 1698/2005	PSN	PSR	
3.4.bis. Affrontare le nuove sfide:	Operazioni	Obiettivi	Effetti potenziali	Misure PSR (Reg. 1698/05)
Azioni chiave				
L'agricoltura e la silvicoltura possono recare un contributo sostanziale al sequestro del carbonio.	Cambiamenti climatici	Estensivizzazione dell'allevamento (riduzione della densità di carico) e gestione delle formazioni erbose.	Riduzione dell'anidride carbonica (CO ₂), del metano (CH ₄) e del protossido di azoto (N ₂ O).	Articolo 39, pagamenti agroambientali: - Misura 214, intervento 1.
Le misure agroambientali possono essere utilizzate per potenziare la biodiversità attraverso la protezione e manutenzione delle formazioni erbose e forme estensive di produzione agricola.	Biodiversità	Forme estensive di gestione dell'allevamento.	Protezione e manutenzione di formazioni erbose.	Articolo 39, pagamenti agroambientali: - Misura 214, intervento 1.
Per assicurare in futuro una quantità sufficiente e una qualità adeguata delle acque nonché per adattarsi agli effetti previsti dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche sarà essenziale adottare pratiche più sostenibili di gestione di tali risorse nell'agricoltura.	Gestione dell'acqua	Riserve idriche (ivi comprese superfici con sfioratori di piena).	Miglioramento della capacità di utilizzo razionale dell'acqua e della capacità delle riserve idriche.	Articolo 30, infrastrutture: - Misura 125, settore agricoltura.
Con l'estinguersi del regime delle quote latte sarà accentuata l'esigenza di ristrutturare il settore agricolo. In tale contesto, le misure di sviluppo rurale svolgeranno un importante ruolo di accompagnamento delle riforme nel settore lattiero-caseario.	Misure di accompagnamento del settore lattiero-caseario	Sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia	Miglioramento della competitività del settore lattiero-caseario.	Articolo 26, ammodernamento delle aziende agricole: - Misura 121.



Appare importante sottolineare che le scelte operate consentono di valorizzare le interrelazioni e gli effetti sinergici delle misure e dei diversi assi: asse 1 e asse 2 possono trovare punti di incontro e di sinergia in funzione delle diverse tipologie di operazioni e di azioni che si intende promuovere. Ciò è esplicitamente auspicato dal PSN.

Per quanto riguarda la misura 214, che potenzialmente consente di affrontare due sfide, si sottolinea che la sfida principale è quella della lotta ai "Cambiamenti climatici": le estensioni delle superfici a prato permanente potenzialmente assoggettate agli impegni previsti dall'intervento 214-1, giustificano questa previsione. Lo stesso intervento concorre inoltre, sia pur con una valenza minore, alla difesa e salvaguardia della biodiversità vegetale ed animale nelle zone di montagna alpine.

Segue la tabella che riporta le operazioni previste in relazione agli effetti potenziali che questi possono avere:

Asse/misura	Tipo di operazione	Effetti potenziali	Tipo di operazione "Esistente" oppure "nuova"	Riferimento alla descrizione del tipo di operazione nel PSR	Indicatori di output - obiettivo
Asse 1					
Misura 121	Costruzioni e risanamenti di stalle a stabulazione libera, nonché lavori di conversione di stalle esistenti al sistema a stabulazione libera	Miglioramento della competitività del settore lattiero-caseario	Esistente	Articolo 26, ammodernamento delle aziende agricole	30
Misura 125	Costruzione di allacciamenti e collegamenti tubati con le esistenti condotte idroelettriche in galleria	Riserve idriche (ivi comprese superfici con sfioratori di piena)	Esistente	Articolo 30, infrastrutture	2
Asse 2					
Asse 2 Misura 214	Intervento 1 – colture foraggiere	Riduzione dell'anidride carbonica (CO ₂), del metano (CH ₄) e del protossido di azoto (N ₂ O)	Esistente	Articolo 39, pagamenti agroambientali	5.000 ha
	Intervento 1 – colture foraggiere	Protezione e manutenzione di formazioni erbose	Esistente	Articolo 39, pagamenti agroambientali	

D.6.2. Descrizione delle modifiche per misura:

Il ruolo delle misure già previste:

Molte delle misure già previste dal PSR possono svolgere efficacemente una azione positiva e sono in grado di affrontare le tematiche introdotte dall'Unione Europea nell'ambito delle nuove sfide:

Gli investimenti aziendali nel settore latte:

La misura 121, infine, prevede principalmente aiuti per le aziende di montagna dedite alla zootecnia da latte: fin dal primo PSR del 2000-2006 gran parte delle aziende finanziate nell'ambito degli investimenti aziendali appartiene a questo settore produttivo e si trova in zona svantaggiata di montagna. Considerando che la parte della filiera del latte relativa alla trasformazione è già adeguatamente coperta (il settore lattiero-caseario è fondato su aziende individuali per la parte produttiva ma la trasformazione e commercializzazione è esclusivamente di tipo associazionistico), pare importante accompagnare i produttori nel percorso che sta portando all'eliminazione delle quote latte. Potenziare il sostegno degli investimenti connessi alla produzione lattiero - casearia nell'ambito della misura 121 appare quindi coerente con le nuove sfide assolutamente e necessario per la realtà agricola provinciale di montagna. Obiettivo principale del potenziamento della misura è l'incentivazione di aziende piccole e medie del settore lattiero-caseario, con particolare riguardo alle strutture aziendali che adottano metodi di produzione di alta qualità, sia essa riferita al prodotto finale, che alla qualificazione degli allevamenti dal punto di vista degli aspetti igienico-sanitari, la tutela dell'ambiente e delle condizioni di igiene e benessere degli animali. In particolar modo s'intende incentivare la conversione dell'allevamento alla forma a stabulazione libera (condizione per un miglioramento della



salute degli animali), finanziando anche impianti di mungitura e strutture per la raccolta ed il primo stoccaggio del latte prodotto affinché possano essere all'avanguardia sotto l'aspetto qualitativo ed igienico. Questi presupposti nel loro insieme rappresentano condizioni essenziali per il potenziamento della redditività delle aziende situate per la pressoché totalità in zona di montagna.

Le infrastrutture irrigue:

La misura 125 prevede azioni volte alla razionalizzazione ed all'ammodernamento delle strutture sovra-aziendali finalizzate all'approvvigionamento idrico con finalità irrigue. In tale ambito, il collegamento delle derivazioni idriche a scopo irriguo con l'esistente sistema di trasporto idrico in galleria ai fini idroelettrici, consente di ottenere un risparmio idrico significativo e di razionalizzare la gestione delle riserve idriche nel loro complesso, anche in considerazione dei cambiamenti climatici in atto. Tali interventi attenuano sensibilmente gli impatti sui corpi idrici attualmente in essere migliorando quindi sia dal punto di vista qualitativo che da quello quantitativo la situazione dei corsi d'acqua.

Premi agroambientali:

Il sequestro di CO₂:

La misura 214 già prevede azioni volte al mantenimento di un'agricoltura di tipo estensivo con un carico massimo di bestiame per ettaro ed alla conservazione delle formazioni erbose di tipo permanente, con limitazioni nell'utilizzo di concimi inorganici di sintesi. Questa misura consente di mantenere bassi livelli di azoto nel terreno, nelle acque e nell'aria, ma anche di conservare i prati ed i pascoli e cioè le superfici agricole che, grazie alla loro estensione territoriale ed alla loro composizione vegetale, sono in grado efficacemente di fissare la CO₂ atmosferica. Con tale misura quindi è possibile contribuire in maniera significativa al sequestro del carbonio ed alla riduzione dei gas ad effetto serra.

La biodiversità:

I prati stabili, come i prati da sfalcio ed i pascoli alpini, sono anche custodi della biodiversità: con questa misura, rivolta al mantenimento di queste superfici, si ottiene anche l'obiettivo della conservazione di ecosistemi caratterizzati da una notevole varietà di specie vegetali e animali e di ambienti naturali di elevato pregio paesaggistico. Il potenziamento della misura 214 va visto quindi come un ulteriore sforzo per proteggere la diversità biologica esistente nel territorio alpino.

Le considerazioni devono essere rapportate all'estensione territoriale dei prati e pascoli provinciali: gran parte dei territori di montagna sono rappresentati da foreste e da prati/pascoli: il potenziamento delle azioni volte alla loro conservazione si pone l'obiettivo ambizioso di conservare per le future generazioni il paesaggio alpino tradizionale che caratterizza gran parte della superficie provinciale.

Potenziamento del PSR:

Il PSR nella sua stesura attuale non va stravolto ma potenziato: appare chiara la coerenza tra le nuove sfide comunitarie e gli obiettivi, la strategia e le scelte adottate nel Programma di Sviluppo Rurale. Non è necessario stravolgerne i contenuti, per poter farvi rientrare le nuove sfide: appare necessario potenziare le misure esistenti trovando in esse gli spunti utili per raggiungere i vecchi ed i nuovi obiettivi. In tal modo, come già scritto sopra, le nuove sfide diventano una nuova opportunità ed uno stimolo aggiuntivo rispetto a quanto già ipotizzato nel corso del 2007.

Concentrazione delle risorse:

È necessario concentrare i fondi comunitari sulle sfide che possono trovare la migliore risposta in funzione della realtà provinciale: appare necessario scegliere tra tutte le opportunità suggerite dalla CE quelle che maggiormente si possono adattare alla reale situazione della Provincia Autonoma di Bolzano. Le proposte vanno nella direzione di potenziare tre misure esistenti, al fine di raggiungere obiettivi e risultati concreti sul fronte della lotta ai cambiamenti climatici, della salvaguardia della biodiversità, della gestione razionale delle risorse idriche e del sostegno al settore lattiero-caseario. Un contributo alla risoluzione dei problemi legati a queste sfide da parte della realtà rurale provinciale appare ragionevole e possibile. Su questi obiettivi vanno concentrati gli sforzi amministrativi e finanziari correlati al PSR. Le misure da potenziare in questa prospettiva sono la misura 121, la misura 125 e la misura 214. Non vanno pertanto create nuove misure in quanto non necessarie.

Sinergie tra misure:

Fondamentale appare valorizzare le interrelazioni e gli effetti sinergici delle misure e dei diversi assi: asse 1 e asse 2 possono trovare punti di incontro e di sinergia in funzione delle diverse tipologie di operazioni e di



azioni che si intende promuovere. Per esempio le misure dell'asse 1 proposte (121 e 125) contribuiscono non soltanto a migliorare la competitività del settore agricolo, in particolare di quello di montagna, ma rendono anche più efficace la gestione dell'irrigazione e contribuiscono ad aumentare la sostenibilità delle attività agricole. Inoltre, consentono di mantenere le attività agricole nelle zone svantaggiate di montagna, ciò che rappresenta il fondamento per la conservazione delle zone rurali ed il mantenimento di un'agricoltura di tipo estensivo in grado di offrire significativi benefici per quanto riguarda gli aspetti ambientali legati al mantenimento delle estese superfici a prato e pascolo provinciali (assorbimento di anidride carbonica, lotta ai cambiamenti climatici; custodia e salvaguardia della biodiversità).

Analogamente, i premi a superficie della misura 214 rappresentano non soltanto il riconoscimento monetario di azioni volontarie degli agricoltori finalizzate al mantenimento di pratiche sostenibili e compatibili con il territorio e l'ambiente; essi costituiscono anche una parte di reddito non trascurabile per molte delle piccole aziende agricole di montagna della Provincia Autonoma di Bolzano.

D.6.3. Conclusione:

Le nuove risorse attribuite al PSR vengono destinate alle azioni chiave degli orientamenti comunitari: sostegno del settore lattiero – caseario e gestione della risorsa acqua, cambiamenti climatici, biodiversità.

Misura 121, investimenti aziendali nel settore lattiero-caseario:

La misura 121, infine, prevede principalmente aiuti per le aziende di montagna dedite alla zootecnia da latte: fin dal primo PSR del 2000-2006 gran parte delle aziende finanziate nell'ambito degli investimenti aziendali appartiene a questo settore produttivo e si trova in zona svantaggiata di montagna. Considerando che la parte della filiera del latte relativa alla trasformazione è già adeguatamente coperta (il settore lattiero-caseario è fondato su aziende individuali per la parte produttiva ma la trasformazione e commercializzazione è esclusivamente di tipo associazionistico), pare importante accompagnare i produttori nel percorso che sta portando all'eliminazione delle quote latte. Potenziare il sostegno degli investimenti connessi alla produzione lattiero - casearia nell'ambito della misura 121 appare quindi coerente con le nuove sfide assolutamente e necessario per la realtà agricola provinciale di montagna. Ciò corrisponde all'azione chiave degli orientamenti comunitari relativa alle misure di accompagnamento delle riforme nel settore lattiero - caseario, alla specifica operazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 (Misure di accompagnamento del settore lattiero - caseario) ed agli obiettivi del PSN (Miglioramento della competitività del settore lattiero-caseario).

Per il recepimento della nuova sfida "Misure di accompagnamento del settore lattiero – caseario" si prospettano i seguenti obiettivi principali:

- Riqualificazione delle aziende singole sotto l'aspetto igienico sanitario e di produzione di latte di alta qualità;
- Miglioramento della salute e del benessere degli animali;
- Potenziamento della redditività riferita all'attività agricola tramite il miglioramento dei metodi di produzione.

L'azione specifica che fa riferimento alla nuova priorità di cui sopra è la seguente:

Costruzioni e risanamenti di stalle a stabulazione libera, nonché lavori di conversione di stalle esistenti al sistema a stabulazione libera.

Misura 125, investimenti consortili per l'approvvigionamento idrico irriguo:

La misura 125 prevede azioni volte alla razionalizzazione ed all'ammodernamento delle strutture sovra-aziendali finalizzate all'approvvigionamento idrico con finalità irrigue. Il potenziamento di tale misura consente di migliorare la capacità di utilizzo dell'acqua, di razionalizzare la gestione delle riserve idriche, di preservare le risorse idriche di fronte alle imprevedibili variazioni stagionali legate ai cambiamenti climatici in atto. Ciò corrisponde all'azione chiave degli orientamenti comunitari relativa all'adozione di pratiche più sostenibili di gestione di tali risorse nell'agricoltura, alla specifica operazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 (Gestione dell'acqua) ed agli obiettivi del PSN (Riserve idriche, ivi comprese superfici con sfioratori di piena).

Per il recepimento della nuova sfida "Gestione dell'acqua" nell'ambito del Health Check si prospettano i seguenti obiettivi principali:

- Miglioramento dell'efficienza e della flessibilità nell'utilizzo delle risorse irrigue;



- Riduzione dell'impatto dell'irrigazione sui corpi idrici con conseguente miglioramento della situazione dei corsi d'acqua;
- Maggiore indipendenza da fattori climatici (p.e. temperatura, precipitazioni).

L'azione specifica che fa riferimento alla nuova priorità di cui sopra è la seguente:

- Costruzione di allacciamenti e collegamenti tubati con le esistenti condotte idroelettriche in galleria.

Misura 214, premi agroambientali:

La misura 214, grazie all'intervento 1 (colture foraggere) può contribuire al mantenimento di un'agricoltura di tipo estensivo, con un carico massimo di bestiame per ettaro ed alla conservazione delle formazioni erbose di tipo permanente, con limitazioni nell'utilizzo di concimi inorganici di sintesi. Questa misura consente di mantenere bassi livelli di azoto nel terreno, nelle acque e nell'aria, ma anche di conservare i prati ed i pascoli e cioè le superfici agricole che, grazie alla loro estensione territoriale ed alla loro composizione vegetale, sono in grado efficacemente di fissare la CO₂ atmosferica. Con tale misura quindi è possibile contribuire in maniera significativa al sequestro del carbonio ed alla riduzione dei gas ad effetto serra. Ciò corrisponde all'azione chiave degli orientamenti comunitari relativa al sequestro del carbonio, alla specifica operazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 (Cambiamenti climatici) ed agli obiettivi del PSN (Estensivizzazione dell'allevamento (riduzione della densità di carico) e gestione delle formazioni erbose).

I prati stabili, come i prati da sfalcio ed i pascoli alpini, sono anche custodi della biodiversità: con la misura 214, intervento 1 (colture foraggere), rivolta al mantenimento di queste superfici, si ottiene anche l'obiettivo della conservazione di ecosistemi caratterizzati da una notevole varietà di specie vegetali e animali e di ambienti naturali di elevato pregio paesaggistico. Il potenziamento della misura 214 va visto quindi come un ulteriore sforzo per proteggere la diversità biologica esistente nel territorio alpino. Ciò corrisponde all'azione chiave degli orientamenti comunitari relativa al potenziamento della biodiversità attraverso la protezione e manutenzione delle formazioni erbose e forme estensive di produzione agricola, alla specifica operazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 (Biodiversità) ed agli obiettivi del PSN (Forme estensive di gestione dell'allevamento).

Per il recepimento delle nuove sfide Lotta ai cambi climatici e Biodiversità si prospettano i seguenti obiettivi:

- Favorire l'estensivizzazione delle colture agrarie nella logica di un uso sostenibile dei suoli su gran parte della superficie foraggera provinciale;
- Favorire, attraverso l'imposizione di un carico massimo di bestiame per ettaro, il mantenimento di bassi livelli di azoto (N₂O e NH₄) nel terreno e nell'aria;
- Favorire il mantenimento di ampie superfici composte da prati e pascoli permanenti, capaci di fissare in maniera significativa la CO₂;
- Ridurre la perdita di superfici agricole a favore di altre attività;
- Favorire il mantenimento di ecosistemi con una notevole varietà di specie vegetali e animali.

L'azione specifica che fa riferimento alla nuova priorità di cui sopra è la seguente:

- Intervento 1 – colture foraggere.

D.6.4. Modifiche al testo del PSR:

- Pag.14: g-1) La riforma della PAC del 2008 (Health Check): le conseguenze sull'agricoltura provinciale;
- Pag. 20: 3.1.3.2.c Settore lattiero-caseario;
- Pag. 31: I punti di debolezza e le minacce che agiscono fortemente sui risultati delle attività agricole ed alimentari;
- Pag. 32: Le opportunità ed i fabbisogni delle attività agricole e alimentari;
- Pag. 36: analisi SWOT;
- Pag. 43: f) I prati stabili e il loro contributo alla salvaguardia della biodiversità;
- Pag. 47: g) Utilizzo delle acque a scopo irriguo;
- Pag. 57-58: b-2) Il ruolo fondamentale delle foreste e dei prati permanenti;
- Pagg. 60: b-4) La capacità di assorbimento di CO₂ da parte delle foreste e dei prati stabili provinciali;
- Pag. 60: b-5) gas serra e foreste - bisogni e possibili interventi;
- Pag. 66: analisi SWOT;
- Pag. 75: b) Diffusione dei servizi ICT nelle zone rurali;
- Pag. 84: 3.2.1. Gli obiettivi generali del Programma di Sviluppo Rurale;



- Pag. 85: 4) Affrontare le nuove sfide;
- Pag. 86: 3.2.2. Gli obiettivi prioritari del Programma di Sviluppo Rurale, le misure adottate e la loro gerarchia;
- Pagg. 86-87: 3.2.2.1. Asse 1: Miglioramento della competitività dei settori agricolo e forestale;
- Pagg. 88-89: 3.2.2.2. Asse 2: Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale;
- Pag. 92: b) Coerenza interna degli obiettivi del PSR e sinergia tra gli assi;
- Pag. 93: d) Ripartizione percentuale delle risorse comunitarie tra gli assi e coerenza con l'analisi della situazione;
- Pagg. 95-96: f) Priorità territoriali e zonizzazione;
- Pag. 97: g) Agricoltura - priorità settoriali;
- Pag. 98: b-1) Indicatori comuni di risultato per asse;
- Pag. 101: b-2) Indicatori comuni di risultato per misura;
- Pag. 132: 4.1.1. PSR e Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Pag. 134: e) Cambiamento climatico;
- Pagg. 134-135-136: 4.1.3. Obiettivi strategici comunitari, Piano Strategico Nazionale e PSR;
- Pag. 136: Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale;
- Pag. 137: Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale;
- Pag. 137: Qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale;
- Pag. 138: 4.2. Giustificazione delle priorità scelte con riguardo al piano strategico nazionale: Analisi asse 1;
- Pag. 139: Analisi asse 2;
- Pag. 141: Obiettivi generali assi e linee guida;
- Pag. 142: Asse I "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale";
- Pag. 148: d) Definizione degli obiettivi delle misure di investimento (Asse 1);
- Pag. 157: "5.3.6. Lista dei tipi di operazioni relative all'articolo 16a (3)(a) del Regolamento (CE) n. 1698/2005 fino agli importi relativi all'articolo 69(5a) dello stesso Regolamento;
- Pag. 158: Tabella 6.1 : Partecipazione annua del FEASR (In EURO);
- Pag. 159: Tabella 6.2 : Piano finanziario per asse (in EURO, per l'insieme del periodo);
- Pag. 159: Tabella 6.3: Importi indicative relative a operazioni riferite all'articolo 16a del Reg. (CE) n. 1698/2005 tra il 1° gennaio 2010 e il 31 dicembre 2013 (Articolo 16a (3b) fino agli importi relativi all'articolo 69(5a) dello stesso Regolamento);
- Pag. 160: Ripartizione indicativa per misura di Sviluppo Rurale (in EURO, per l'intero periodo);
- Pagg. 220 e seguenti: scheda della misura 121;
- Pagg. 240 e seguenti: scheda della misura 125;
- Pagg. 255 e seguenti: scheda della misura 214;
- Pagg. 312 e seguenti: scheda della misura 322;
- Pag. 324: asse 4, Leader, Supporto pubblico, aiuto pubblico EU e nazionale
- Pagg. 344, 345, 350, 351, 352, 382: tabelle e grafici.

5.B. - EFFETTI PREVISTI DALLE MODIFICHE HC:

5.B.1. - EFFETTI SULL'ATTUAZIONE DEL PSR DELLE MODIFICHE "HEALTH CHECK":

Attraverso i nuovi fondi comunitari vengono potenziate le misure individuate come capaci di contribuire al raggiungimento delle nuove sfide dell'Unione Europea in ambito agricolo. Il PSR ne esce rafforzato in termini strategici e finanziari: sarà possibile migliorare gli effetti complessivi del Programma. Inoltre, viene potenziato anche l'asse Leader, ciò che può contribuire a rafforzare lo sviluppo dei territori provinciali selezionati in ambito provinciale e caratterizzati da fattori negativi capaci di rallentarne lo sviluppo economico e sociale. Per quanto riguarda gli effetti che queste modifiche avranno sugli indicatori si rimanda al capitolo 5.A. – Effetti previsti dalle modifiche "Interne" e di quelle Health Check.

**6.B. - NESSO TRA LA MODIFICA HC ED IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE:****Nesso delle modifiche “Health Check” con il PSN:***Analisi asse 1 e 2, rispetto all'introduzione delle nuove sfide:*

Coerente risulta innanzitutto la strategia proposta per il PSR rispetto alle indicazioni quadro del PSN, e cioè di potenziare le misure esistenti, senza stravolgere il senso e le finalità della programmazione, trovando spunti ed opportunità nuove nelle pieghe delle misure già approvate. Tale strategia è stata ampiamente descritta sopra e viene totalmente condivisa dalla Provincia Autonoma di Bolzano.

Altrettanto coerente risulta la scelta fatta di limitare il numero di nuove sfide da affrontare nell'ambito del PSR: la concentrazione delle nuove risorse su obiettivi concretamente implementabili in funzione della realtà provinciale, maggiormente aderenti alle sue caratteristiche e capaci di svolgere una finalità positiva anche per quanto riguarda gli obiettivi ordinari del Programma è in sintonia con quanto previsto dal PSN.

Gli obiettivi per asse del PSN sono condivisi in maniera ampia anche a livello del PSR: accanto a quelli già definiti, si aggiungono ora gli obiettivi del Miglioramento della capacità di utilizzo razionale dell'acqua e della capacità delle riserve idriche, da attuare nel PSR attraverso progetti collettivi nell'ambito della misura 125 e del Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero – casearia, da raggiungere potenziando la misura 121, investimenti aziendali. Queste sono due misure importanti, nell'ambito dell'asse 1 del PSR e sono in grado di apportare benefici tanto per quanto riguarda la gestione delle risorse idriche provinciali, quanto di lenire almeno in parte gli effetti negativi dell'abolizione delle quote latte e della completa liberalizzazione del mercato di questo prodotto.

Per quanto riguarda le misure dell'asse 2, anche in questo caso il PSR accoglie le istanze nazionali in merito di lotta ai cambiamenti climatici e di protezione della biodiversità. Tutelare attraverso la misura 214 le forme di allevamento di tipo estensivo, contenere il carico massimo di bestiame per ettaro, gestire in maniera rispettosa e tradizionale le formazioni erbose rappresentate dai prati permanenti estesamente diffusi e caratteristica fondamentale del territorio e del paesaggio provinciali, tutto questo consente di mantenere ad un livello ottimale l'attività sequestrante di CO₂ svolta dalle specie erbacee prative. Tali superfici possono, assieme alle estese superfici boschive delle zone montane provinciali, contribuire in maniera sostanziale al controllo dell'anidride carbonica in eccesso e come tali devono essere tutelate in maniera adeguata: i premi della misura 214 attualmente prevista dal PSR prevedono aiuti agli agricoltori che si impegnano al loro mantenimento e quindi risulta totalmente in sintonia con le finalità comunitarie e con quelle nazionali.

La misura 214 può svolgere una duplice funzione, non solo per agire contro le cause dei cambiamenti climatici, ma anche per contribuire a salvaguardare la biodiversità. È noto che le formazioni erbose di tipo permanente, soprattutto se coltivate in forma estensiva, rappresentano un ambiente favorevole per numerose specie vegetali ed animali. Mantenere e proteggere queste superfici, preservare e promuovere forme di gestione tradizionale e di tipo estensivo delle formazioni erbose, possono contribuire in maniera sensibile alla tutela della biodiversità: la misura 214, che prevede proprio azioni di questo tipo, va quindi coerentemente potenziata in funzione degli obiettivi aggiuntivi che il PSR è chiamato a raggiungere.

Analisi asse 3, rispetto all'introduzione delle azioni per la banda larga:

Il PSR non si discosta dalle finalità del PSN, laddove questo preveda il sostegno di azioni funzionali alla diffusione della tecnologia della banda larga nelle zone rurali ancora prive di collegamento ADSL. Il PSR, infatti, suggerisce di non inserire azioni specifiche in tal senso in quanto la situazione è tale che le scelte politiche della Giunta provinciale porteranno alla totale copertura di tutto il territorio, comprese le zone rurali, entro i primi mesi del 2010. Sarebbe quindi non coerente e ridondante ipotizzare una serie di interventi sulla banda larga nell'ambito del PSR quando l'analisi della realtà provinciale porta a concludere che gli sforzi economici direttamente compiuti dall'Amministrazione provinciale già possono entro brevissimo tempo risolvere gli svantaggi delle zone rurali in termini di accesso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Pare coerente quindi trasferire, come suggerisce anche il PSN, le risorse previste nell'ambito del Recovery Plan sulle nuove sfide comunitarie. Fondamentale è, a livello nazionale, raggiungere la massima copertura del territorio italiano: tale obiettivo verrà raggiunto, per quanto riguarda la Provincia Autonoma di Bolzano, di fatto con fondi esclusivamente provinciali e in un ambito decisionale totalmente provinciale. Quindi, come conclusione di questa analisi, la Provincia Autonoma di Bolzano non si sottrae assolutamente all'obiettivo comunitario e nazionale della copertura con la banda larga delle zone



rurali, ma al contrario vi contribuisce in maniera forte e sostanziale non tanto con fondi comunitari ma di fatto esclusivamente con fondi propri.

Nuove sfide e tipologia delle zone rurali:

La zonizzazione degli interventi resta immutata rispetto a quanto già previsto nel PSR e quindi è coerente con le indicazioni del PSN.

Priorità territoriali di intervento:

Anche le priorità territoriali restano le medesime del PSR già approvato: si ricorda qui che le misure dell'asse 1 e dell'asse 2 hanno una valenza trasversale su tutto il territorio provinciale (capoluogo provinciale (zona rurale A) e zone rurali D). Ciò per permettere l'applicazione per esempio delle misure dell'asse 2, come la misura 214, anche nelle zone montane con altitudine più elevata del Comune di Bolzano (che, è bene ricordarlo, ha un'altitudine minima di 262 m ed un'altitudine massima di 1.616 m sul livello del mare). In quest'ottica l'applicazione trasversale delle misure 214, ma anche della 121 e 125, può potenziare gli effetti delle azioni da sostenere, permettendo risultati più omogenei e migliori su tutto il territorio provinciale.

All'atto pratico, però, appare evidente che la maggior parte delle risorse per la gestione positiva dei prati permanenti, per gli investimenti aziendali in stalle da latte e in bacini di raccolta a scopo irriguo sarà destinata alle zone rurali sopra i 500 m di altitudine e quindi alle zone svantaggiate provinciali di montagna. Ciò che consente di concludere che i nuovi fondi saranno destinati in gran parte alle zone rurali di montagna più in difficoltà ed in cui prevalgono le colture foraggere rappresentate dai prati e pascoli permanenti.

Nuove sfide ed equilibrio tra gli assi:

il rapporto percentuale tra assi così come già definito nel PSR non viene modificato: le nuove risorse non incidono nell'equilibrio tra assi.

7.B. - IMPLICAZIONI FINANZIARIE DELLE MODIFICHE HC:

Nesso delle modifiche "Health Check" con il PSN:

Le nuove risorse vengono destinate al potenziamento di quattro misure: 121, 125, 413 e 214. Tranne la misura Leader, le misure individuate consentono di raggiungere gli obiettivi comunitario e nazionale. Le risorse derivanti dall'OCM vino tengono conto dell'equilibrio minimo tra assi: rispetto al piano finanziario iniziale l'incidenza dei diversi assi viene sostanzialmente conservata, in quanto l'asse 2 continua ad avere un ruolo prevalente nella programmazione. Le risorse derivanti dall'HC vengono integralmente attribuite all'asse 2 e quindi gli obiettivi ambientali del PSR escono decisamente potenziati. Le modifiche proposte recepiscono completamente la strategia e gli indirizzi nazionali.

8. PIANO DI FINANZIAMENTO HEALTH CHECK

Vengono di seguito riportate le tabelle di finanziamento modificate ai sensi del Reg. (CE) 1974/2006 con gli importi aggiornati a seguito dell'Health Check e del Recovery Plan.



Partecipazione annua del FEASR (In EURO):

Tabella 6.1 - Partecipazione annua del FEASR (in Euro)								
Anno (FEASR)	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	totale
Non convergence regions	20.170.000	20.051.000	19.450.000+ 82.200= 19.532.200	19.719.000+ 123.700= 19.842.700	19.504.000+ 170.000= 19.674.000	19.415.000+ 171.900= 19.586.900	19.266.000+ 173.989= 19.439.989	137.575.000+ 721.789= 138.296.789
Additional funds from Article 69(5a) of Regulation (EC) No 1698/2005 - non-convergence region	0	0	939.900	2.187.313	1.951.100	2.544.900	3.190.998	10.814.211
Totale FEASR	20.170.000	20.051.000	19.450.000+ 1.022.100= 20.472.100	19.719.000+ 2.311.013= 22.030.013	19.504.000+ 2.121.100= 21.625.100	19.415.000+ 2.716.800= 22.131.800	19.266.000+ 3.364.987= 22.630.987	137.575.000+ 11.536.000= 149.111.000

Piano finanziario per asse (in EURO, per l'insieme del periodo):

Tabella 6.2 - Piano finanziario per asse (in Euro per l'insieme del periodo)			
Asse	Partecipazione pubblica		
	Totale settore pubblico	Tasso di partecipazione FEASR (%)	Importo FEASR
Asse 1	74.772.223+	44%	32.899.778+
	1.144.319=	60%	685.700=
	75.916.542	44,24%	33.585.478
Asse 2	193.982.289	44%	85.352.207
Asse 3	28.282.420	44%	12.444.265
Asse 4	15.633.523+	44%	6.878.750+
	60.619=	60%	36.089=
	15.694.142	44,06%	6.914.839
Assistenza tecnica	0	0	0
Totale	312.670.455+	44,00%	137.575.000+
	1.204.938=	60,00%	721.789=
	313.875.393	44,06%	138.296.789

Tabella 6.2.bis - Articolo 69(5a) - Piano finanziario per asse (in Euro per l'insieme del periodo)			
Asse	Partecipazione pubblica		
	Totale settore pubblico	Tasso di partecipazione FEASR (%)	Importo FEASR
Asse 1	4.166.667	60,00%	2.500.000
Asse 2	13.857.018	60,00%	8.314.211
Asse 3	0	0	0
Asse 4	0	0	0
Assistenza tecnica	0	0	0
Totale	18.023.685	60,00%	10.814.211

Bilancio indicativo relativo alle operazioni di cui all'articolo 16 bis del regolamento (CE) n. 1698/2005 dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2013 [articolo 16 bis, paragrafo 3, lettera b), nei limiti degli importi indicati all'articolo 69, paragrafo 5 bis, del regolamento (CE) n. 1698/2005]:

Asse/misura	Contributo FEASR dal 2010 al 2013 (in Euro)
Misura 121	1.800.000
Misura 125	700.000
Misura 214	8.314.211
Totale	10.814.211

**9. COMITATO DI SORVEGLIANZA:**

Le modifiche proposte di cui alle lettere A), B), C) e D) sono state approvate dai membri del Comitato di Sorveglianza in sede della riunione del CDS il 29.06.2009 con i diversi emendamenti fatti (per il dettaglio vedi il verbale del comitato di sorveglianza).

PER L'AUTORITÀ DI GESTIONE

Dr. Paolo Fox

Paolo.fox@provincia.bz.it

Bolzano, 15 luglio 2009 [rev. 12]